

Il Popolo del Friuli

UBINE — Anno VI — N. 181

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Trieste 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 70
sem. L. 35 - 10. - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 250 - Pubblicità, L. 300 - Necrologi L. 250 - Cronaca L. 250
Ufficio Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-55 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-333

Sabato 31 Luglio 1937 XV

A CARTE SCOPERTE

Il piano britannico naufraga sullo scoglio del deciso "no", russo

Le ventiquattro risposte

BERLINO, 30

Si ha da Londra: Quasi tutte le risposte al piano britannico, 24 su 27, sono pervenute tra ieri e stamane al Presidente del Comitato di non intervento. La risposta italiana è stata rimessa ieri al Ministro Eden dall'Ambasciatore Grandi al Foreign Office. Le risposte italiana e tedesca sono limpide e cristalline, come limpido e cristallino è stato sin dall'inizio l'atteggiamento dell'Italia e della Germania di fronte alle proposte inglesi.

Roma e Berlino

Roma e Berlino confermano la loro accettazione di tali proposte alla condizione esplicita e categorica che esse vengano accettate da tutti gli altri membri del Comitato.

Sulla questione del ritiro dei volontari e degli agitatori politici, l'Italia e la Germania nelle loro note confermano l'atteggiamento da esse mantenuto sin dai primi negoziati che portarono alla firma dell'accordo di non intervento. Troppi circoli e giornali stranieri dimenticano o fingono di dimenticare che nell'agosto del 1936 l'Italia, la Germania ed il Portogallo proposero che i volontari e gli agitatori politici fossero compresi nell'accordo di non intervento e che nel gennaio di quest'anno furono l'Italia e la Germania le prime a sollevare il problema del ritiro dalla Spagna di queste due categorie di stranieri. E' noto tuttavia che l'Italia e la Germania hanno posto esplicitamente condizioni ad un accordo per questo ritiro il quale, in vista di numerose circostanze a tutti note appare del resto più che mai problematico.

Tali condizioni sono in breve le seguenti: che le due parti in conflitto nella Spagna consentano al ritiro; che i rossi di Valencia procedano effettivamente ad eliminare dal territorio spagnolo tutti i membri della brigata internazionale dal primo all'ultimo e tutti gli agitatori bolscevichi; che esista e funzioni un controllo effettivo, il quale impedisse il ritorno degli stranieri evacuati; che infine sia riconosciuta Franco in maniera inequivocabile la qualità di belligerante.

Premessa fallita

In pieno parallelismo con le note italiana e tedesca sono le risposte del Portogallo, dell'Austria e dell'Ungheria. La Gran Bretagna, trattandosi di un piano che essa ha presentato, si limita naturalmente a confermarlo, ma aggiunge nella sua nota che essa è disposta ad accettare quelle modifiche di particolare che incontrino l'unanimità approvazione del Comitato. La maggioranza delle Potenze minori non s'impegna in un senso o nell'altro.

Le risposte al piano britannico date da quasi tutti gli Stati europei apparivano promettenti e avrebbero potuto senza difficoltà aprire la strada ad una intesa. Il raggiungimento di tale intesa è invece più che mai minacciato dalla risposta della Francia e da quella della Russia. Anzitutto la nota francese, contrariamente alle richieste del Presidente del Comitato, non segue l'ordine del piano britannico, ma con un'ostinazione che appare ben gredda ed infantile e non fosse dettata da chiari motivi, ostinazione, si modellava sul quel definito questionario britannico che anteponeva i volontari alla belligeranza contrari alle basi stesse del progetto inglese. Inoltre la Francia pretende di subordinare il ripristino del controllo delle frontiere dei Pirinei al mantenimento delle pattuglie navali anglo-francesi che come è noto esercitano un controllo esclusivo sui danni nazionali spagnoli. Infine, questa è la più importante e la più significativa caratteristica della nota preparata dal Quai d'Orsay, la Francia si rifiuta di accordare a Franco i diritti di belligeranza.

Il "no", francese

Mentre la Francia cerca di sottrarre il piano, invertendo l'ordine delle risposte e trincerandosi sotto frasi misteriose e sibilline, la Russia procede nello stesso tentativo di sabotaggio, ma con la più brutale franchezza. La nota sovietica infatti dichiara nella maniera più categorica che in nessun caso il Governo di Mosca è disposto a riconoscere a Franco ed ai generali che, come ribelli e criminali hanno violato le leggi della Spagna, dei diritti che leghino la ribellione. Questo, dichiara la nota russa, sarebbe un atto flagrante di intervento che sovvertirebbe le basi stesse del Comitato. Di questo flagitante atto di intervento la Russia non

vuole sentire parlare ne ora ne mai. Se tutti i volontari dovessero evacuare dalla Spagna, la Russia potrebbe rassegnarsi a prendere in considerazione, ben inteso senza alcun impegno, taluni aspetti (la nota non dice quali) delle proposte britanniche che Mosca si rifiuta oggi di discutere. Tuttavia l'evacuazione dei volontari, è secondo Mosca praticamente impossibile perché né Franco né le Potenze che lo hanno riconosciuto intendono sul serio procedere a tale evacuazione.

La nota russa per quanto non fosse giunta del tutto inaspettata, ha destato non poca impressione e molto malcontento nei circoli ufficiali inglesi. Si apprende stamane che ieri nel pomeriggio il Primo Ministro Chamberlain, approfittando della presenza dell'Ambasciatore sovietico Maïsky nella tribuna diplomatica della Camera dei Comuni, lo ha fatto chiamare in un corridoio della Camera, trattandolo in breve colloquio per cercare di convincerlo a modificare la sua nota. La nota è stata mantenuta e l'esito negativo di questo sforzo del Primo Ministro inglese, è chiaramente rivelato dai commenti di tutti i giornali conservatori di oggi i quali additano nella Russia la responsabile dell'attuale crisi. Il naufragio del piano inglese. L'impressione unanime dei circoli diplomatici inglesi è che Mosca è ormai determinata a forzare gli avvenimenti.

Il dibattito

BERLINO, 30.

La seduta del sottocomitato ha dato luogo ad un dibattito movimentato, nel quale si sono scontrati i punti di vista contrastanti, già esposti nelle note che i principali Governi interessati hanno fatto pervenire al presidente del Comitato. Come era prevedibile, appena iniziata la discussione il piano britannico si è incagliato sullo scoglio del rifiuto sovietico di riconoscere la belligeranza a Franco. Il presidente Plymouth infatti, nelle sue osservazioni preliminari, aveva giustamente fatto notare che la risposta russa, categoricamente negativa su questo punto, rompe la unità e l'equilibrio del piano britannico e cioè sostanzialmente equivale ad un ripudio dell'intero piano.

Protervia russa

Subito dopo Plymouth ha preso la parola l'Ambasciatore Ribbentrop che ha additato nella Russia la principale responsabile del crollo delle proposte inglesi. «Ritornando di accettare il principio del riconoscimento dei diritti di belligeranza al generale Franco — ha detto Ribbentrop — la Russia ha distrutto il piano presentato dall'Inghilterra. In tale piano infatti la belligeranza rappresenta un elemento essenziale per il rafforzamento del controllo e dello accordo di non intervento e come tale è del tutto indispensabile dalla questione del ritiro dei volontari». Ribbentrop ha recapitolato le ragioni vicende del Comitato, per dimostrare come attraverso trucchi procedurali i russi hanno cercato di cancellare da tale piano il riconoscimento della belligeranza. Fallita tale manovra, la Russia ha dovuto dichiarare che il riconoscimento della belligeranza è inaccettabile. Ne consegue che se la Russia non muta atteggiamento, ogni ulteriore discussione sul piano è del tutto inutile. Ma con ogni probabilità la Russia non muterà atteggiamento per il fatto che essa vuole e la bolscevizzazione non fare a meno.

Il Comitato di non intervento rappresenta un ostacolo a questi suoi piani. Le sorti delle armi volgono sempre più a favore dei nazionalisti. La Russia si rivela più che mai quella che è: una minaccia alla civiltà occidentale. Di fronte a questa situazione, il governo germanico si riserva di riesaminare il proprio atteggiamento.

Dopo brevi dichiarazioni di Corbin il quale cerca di sostenere che la risposta francese è limpida e pienamente in armonia col piano britannico, prende la parola Grandi, che, dopo essersi associato pienamente a tutto quanto ha detto Ribbentrop nei riguardi della attitude della Russia e della grave responsabilità assunta dal Governo di Mosca nel fare naufragare il piano britannico, continua dicendo che il governo di Mosca, assumendosi questa grave responsabilità, ha ormai chiarito ogni equivoco. «Ormai — egli ha detto — le grandi Potenze sanno quale è oggi la vera situazione».

Già la maschera

«In queste condizioni — ha continuato Grandi — non vedo proprio alcuna utilità di protrarre ulteriormente la nostra discussione nel Comitato. Tale discussione diventerebbe ancor più di quanto non lo sia già stata in passato, un bizantinismo sterile e senza uscita. Il buon senso e la logica hanno fatto apparizioni

troppo rare e fuggevoli durante le nostre passate discussioni. L'Italia per parte sua è dolente di vedere naufragare il piano britannico da essa tealmente accettato, ma ritiene tuttavia di avere reso un efficace servizio alla causa dell'Europa, costringendo la Russia ad uscire dallo scoglio, fuori dagli equivoci e dalla finzione della cosiddetta procedura e gettare una buona volta la maschera».

«Senonché, oltre alla risposta russa, un'altra ve n'è ben lungi dall'essere soddisfacente: intendo la risposta francese». Per lo meno la risposta russa è chiara. La risposta francese non ha neppure questo merito. Il governo francese infatti, invece di rispondere al questionario approvato all'unanimità nell'ultima seduta del Comitato compreso il rapporto presentante francese risponde invece, unico fra le 27 potenze, seguendo l'ordine fissato dal definito questionario britannico il quale, come tutti ricordiamo, evitava di porre il quesito sul riconoscimento dei diritti di belligeranza.

Ambiguità francese

«La risposta francese evita infatti accuratamente di dirci se il governo francese accetta sì o no il riconoscimento dei diritti di belligeranza, ossia il punto fondamentale del piano britannico. La esistenza di questo piano dipende interamente dalla accettazione preliminare dei due punti fondamentali: belligeranza a Franco e volontari poi. Il Governo francese ha risposto: sì o no alla questione della belligeranza. Non trova nella risposta francese nessuna traccia della attitude francese su questo punto pregiudiziale. E' chiaro che non si può procedere a discutere in quale modo sarà applicato il piano medesimo. Ossia noi abbiamo accettato insieme al principio del ritiro dei volontari il riconoscimento della belligeranza. E' insomma la vecchia storia del carro davanti ai buoi. Io porgo pertanto di nuovo al rappresentante della Francia la stessa domanda che gli ho posta nella seduta precedente ed alla quale egli non ha risposto: è sì o no il governo francese pronto a riconoscere i diritti di belligeranza al Generale Franco secondo quanto è chiaramente ed esplicitamente detto al punto terzo del piano britannico?».

Alla specifica domanda rivolta dal rappresentante italiano, l'Ambasciatore di Francia non risponde. Malgrado ripetute insistenze dell'on. Grandi, Corbin si sottrae al quesito, cercando di deviare la questione, allo scopo di non essere costretto a dire, in termini espliciti che la Francia è o non disposta a concedere, sia pure a determinate condizioni, il riconoscimento dei diritti di belligeranza al Governo nazionale spagnolo del quale il fronte popolare francese è insieme con la Russia il più accanito nemico. Corbin cerca di evitare la discussione, domandando ai rappresentanti dell'Italia, della Germania e del Portogallo se essi a loro volta sono disposti ad impegnarsi in maniera esplicita a subordinare la concessione della belligeranza al ritiro dei volontari dalla Spagna.

Corbin tace

Il conte Grandi replica che è incompensabile disgiungere la esecuzione di un piano senza avere prima concordato il contenuto di questo piano. E' soltanto in sede di esecuzione che il Governo britannico propone di stabilire una certa connessione tra la belligeranza e il ritiro dei volontari. Ora, mentre per i volontari esiste un generale accordo di principio, la possibilità di un riconoscimento unanime della belligeranza alle due parti in conflitto viene esplicitamente negata dalla Russia, sia pure in maniera più vaga, dalla stessa Francia. E' impossibile connettere qualche cosa che esiste con qualche cosa che non esiste. Pertanto prima di parlare di qualsiasi connessione tra volontari e belligeranza, è necessario sapere se Russia o Francia sono o non pronti a riconoscere Franco come belligerante. Corbin evita di rispondere. L'Ambasciatore Maïsky viene in suo soccorso, facendo una lunga dichiarazione nella quale, ripete in maniera monotona che in nessun caso il Governo russo intende riconoscere Franco come belligerante.

L'Ambasciatore Montoro fa notare che per quanto concerne il generale Franco un qualsiasi riconoscimento da parte della Russia non potrebbe in fondo che costituire una offesa. La Russia è la vera nemica contro la quale Franco si batte ed è quindi più probabile che i nazionalisti spa-

gnoli respingerebbero una eventuale offerta russa di riconoscimento come belligeranti.

Verso i funerali

Se la Russia credesse quindi di danneggiare o indispettere i nazionalisti esse si inganna. La Russia danneggia col suo atteggiamento la attività del Comitato e non le sorti di Franco. Nel corso della sua dichiarazione Montoro mette in risalto che ben 25 Stati del mondo, in gran parte membri della Società delle Nazioni, non riconoscono del resto il Governo russo come governo legittimo.

Nei circoli inglesi si ritiene che tale riunione avrà luogo verso la metà della prossima settimana e che essa sarà destinata a preparare una riunione del Comitato plenario nella quale avranno luogo i funerali solenni del piano britannico.

Si ha da Londra. Nell'odierna seduta ai Comuni, ultima della sessione, Eden ha risposto a vari oppositori. Circa il problema del Mediterraneo egli ha detto che l'Inghilterra chiede soltanto che nel Mediterraneo debba esistere un libero diritto di transito per tutti. L'Inghilterra ammette volentieri che anche gli altri Stati abbiano lo stesso diritto. Passando al problema della non ingerenza, il Ministro ha dichiarato: «L'opposizione chiede che la Inghilterra si dichiari neutrale, ma appunto la dichiarazione della neutralità implicherebbe l'esistenza dei diritti di belligeranza. La politica sostenuta dalla opposizione non avrebbe per conseguenza né la neutralità né il ritiro del sottocomitato e costretto a ricorrere all'espedito ormai abituale dell'aggiornamento, il breve comunicato ufficiale che si limita a parlare delle difficoltà sorte e della necessità di informare su di esse tutti i Governi interessati, non indica nemmeno la data della prossima riunione».

L'orientamento inglese verso l'asse Roma-Berlino

Eden recherebbe al Duce un messaggio di Chamberlain

BERLINO, 30.

Si ha da Londra: Si continuano ad esprimere speranze da parte di questa stampa per un effettivo miglioramento del rapporto Italo-inglesi. «Tale desiderio — scrive la Morning Post — è reciproco, così che sembra che questa strada si stia veramente preparando la strada per una franca spiegazione di tutte le incomprensioni del passato che hanno preoccupato i Governi, la stampa ed il pubblico di entrambi i Paesi. In questi ultimi tempi il proposito principale sarebbe quello di riconfermare ed allargare, se è necessario, con mutue garanzie lo scambio di assicurazioni mediterranee firmato il 2 gennaio».

Previsioni

Circa le previsioni che si fanno in questi giorni sull'immediato futuro dei rapporti Italo-inglesi, il Daily Mail, in un suo editoriale, scrive che se le relazioni internazionali mostrano questa settimana una migliore atmosfera, ciò è particolarmente dovuto ai novanta minuti di franca conversazione tra l'Ambasciatore italiano Grandi ed il Primo Ministro Chamberlain. «Questa conversazione — osserva il giornale — ha fatto più bene che molti mesi di normali scambi diplomatici e la notizia è grata a Chamberlain di avere preso in mano le questioni di politica estera. La dichiarazione personale del Primo Ministro all'Ambasciatore e la dichiarazione in Parlamento, secondo cui il popolo britannico desidera ripristinare per intero l'amicizia con l'Italia, sono di enorme valore. Questo mutamento della politica estera britannica, avvenuto dal giorno in cui Chamberlain è salito al potere, sarà seguito, come speriamo, da un atto che andrà diritto al cuore dell'Italia, l'esplicito riconoscimento della sua conquista in Austria».

Ritornando con tutta evidenza all'articolo chiarificatore comparso sul Il Popolo d'Italia: «La realtà è la nostra» il Daily Mail prosegue: «Perché, per così lunga tempo si è voluto sostenere la funzione che l'impero di ras Tafari esiste ancora, come se fosse protetto da una campana pneumatica? Il Foreign Office, per quanti sforzi possa fare, non potrà più a lungo far fronte alla realtà dei fatti compiuti. Domini di Stato che sono psicologicamente adattati all'attuale direzione del Foreign Office non sono numerosi e, nel giudizio di molti dei loro stessi amici, Lord Halifax ed il giovane, impulsivo Eden, non sono tra questi pochi».

Naturale alleata

«L'amicizia con l'Italia è sempre stata importante ed oggi è più che mai importante. A ragione ammiriamo l'amicizia e dei suoi uomini; ma l'Italia deve essere considerata come una naturale alleata nel Mediterraneo. In questo mare come altrove, il Foreign Office sembra incapace di rendersi conto che il 1937 non è il 1914. Le condizioni strategiche sono enormemente mutate. Ogni giorno che passa si stabilisce una maggiore chiarezza che la flotta aveva la quale dispone di basi costiere per rifornirsi di bombe e di carburante, può controllare tutti i mari entro un raggio dalle 700 alle 800 miglia».

«Il notevole successo del Primo Ministro Chamberlain nel migliorare le relazioni con l'Italia, dovrebbe incoraggiarlo ad usare i suoi doni naturali di pacificatore per un riavvicinamento alla Germania, la quale oggi è più forte di quanto non fosse nel 1914. Le caratteristiche simili fra i due grandi popoli dovrebbero rendere più facile il riavvicinamento».

il desiderio che vinca il governo di Valencia, il desiderio del partito laburista che il Generale Franco non debba trionfare, potrebbe realizzarsi soltanto a seguito di una più attiva partecipazione dell'Inghilterra alle operazioni militari con tutte le loro conseguenze. Questa è la politica di cui né il governo né il popolo vogliono sapere».

Circa gli sviluppi della situazione il Ministro ha detto che, la Inghilterra deplorebbe profondamente il fallimento della non ingerenza che creerebbe una situazione nuova, spalancando le frontiere alle forniture di armi ed all'invio di volontari. «Non sono in grado di dichiarare — ha aggiunto — quale sarebbe in queste circostanze la politica del Governo inglese. Ciò dipenderebbe dalle circostanze in cui il crollo della non ingerenza si dovesse verificare. L'atteggiamento inglese in quest'ultimo caso dipenderebbe anche dalla situazione internazionale e da una serie di elementi che il Governo presentemente ancora non possiede. Per intanto tutte le supposizioni sull'avvenire della questione spagnola sono puramente ipotetiche. Non è escluso che la situazione si modifichi improvvisamente ma non lo ritengo probabile».

Il desiderio che vinca il governo di Valencia, il desiderio del partito laburista che il Generale Franco non debba trionfare, potrebbe realizzarsi soltanto a seguito di una più attiva partecipazione dell'Inghilterra alle operazioni militari con tutte le loro conseguenze. Questa è la politica di cui né il governo né il popolo vogliono sapere».

Circa gli sviluppi della situazione il Ministro ha detto che, la Inghilterra deplorebbe profondamente il fallimento della non ingerenza che creerebbe una situazione nuova, spalancando le frontiere alle forniture di armi ed all'invio di volontari. «Non sono in grado di dichiarare — ha aggiunto — quale sarebbe in queste circostanze la politica del Governo inglese. Ciò dipenderebbe dalle circostanze in cui il crollo della non ingerenza si dovesse verificare. L'atteggiamento inglese in quest'ultimo caso dipenderebbe anche dalla situazione internazionale e da una serie di elementi che il Governo presentemente ancora non possiede. Per intanto tutte le supposizioni sull'avvenire della questione spagnola sono puramente ipotetiche. Non è escluso che la situazione si modifichi improvvisamente ma non lo ritengo probabile».

Il Fuehrer al Duce per il suo compleanno

BERLINO, 30.

La notizia che il Fuehrer ha inviato al Duce un telegramma di augurio e di felicitazioni per il suo compleanno, è riportata dal Berliner Tageblatt col seguente commento augurale:

«Il compleanno di un uomo di Stato quale è Benito Mussolini è veramente una data memorabile. Il Duce dell'Italia fascista non è soltanto fonte di orgoglio e di rinnovamento spirituale e morale del suo Paese e fondatore di un impero. Esso è indicato al di là di ogni nazionalità come un uomo che diede al mondo una nuova dottrina e una fede politica che vediamo oggi manifestarsi in Europa quale elemento di una piattaforma storica. A questo uomo, che ha sempre dimostrato piena comprensione dei bisogni e delle necessità dell'Italia e della Germania, noi formuliamo i più fervidi e maggiori auguri».

80 ufficiali in congedo ricevuti dal Conte Ciano

ROMA, 30.

Questa sera a Palazzo Chigi S. E. Ciano, Ministro degli Affari Esteri, ha ricevuto, presentatigli dal direttore generale degli italiani all'estero, Parini, ottanta ufficiali in congedo provenienti dall'estero, che hanno terminato il corso di addestramento presso la scuola militare centrale di Civitavecchia e che erano accompagnati dal direttore della scuola stessa, generale Galigani e dai colonnelli istruttori. Il Ministro Ciano ha rivolto agli ufficiali parole di saluto.

Funambuli

La stampa francese è ammirabile nell'interpretare gli avvenimenti e volgerli alle proprie balorde tesi. Quando von Neurath è stato invitato a Londra, ecco i giornalisti — le plus forti tirage du monde entier — proclamare la sconfitta diplomatica dell'Italia e la conseguente rottura dell'asse Roma-Berlino. Von Neurath non è andato a Londra. Più tardi, il Duce di People scrive: «Ufficialmente la crisi riguarda la questione di Spagna, ma a Londra si ha l'impressione precisa che il vero conflitto sia effettivamente tra l'intesa anglo-francese e la Germania, quantunque, a dar retta a certa stampa, sembra che il litigio sia principalmente tra l'Inghilterra e l'Italia». Chiaro, non è di qui, in omaggio alla pace europea, si insinua di piani protervi che Berlino preparerebbe contro l'Austria.

Londra rivela il suo atteggiamento verso Franco e pensa a riconoscergli la qualità di belligerante? Questo fatto è presente, tal come una sconfitta per il governo fascista e sente perché: «Il congedo dei volontari tedeschi ed italiani — Repubblica» — è desiderato da Londra e da Parigi, ma anche da Franco (?). In quanto ai minerali di ferro e di rame, chi non vede che Franco ha interesse a darli contro lire sterline e non a scambiarsi contro materiale tedesco o volontari italiani? Tanto bene che nell'affare i tedeschi e gli italiani hanno ormai tutte le probabilità di essere ingannati (sic). Essi hanno tutte le probabilità di aver fatto la campagna invano. Tutti i fatti ne trarranno un beneficio morale dal punto di vista della loro politica interna, ma non perverranno — e questo è il punto — a mettere la Spagna nel loro gioco, a tagliare la Francia dall'Africa del Nord, a tagliare l'Inghilterra dal suo Impero; se la manovra di esseri ingannati (sic), uno scacco italiano e tedesco molto netto (!).

Tutto per i francesi è ridotto ad affare e nessuno pensa ad altro che a tagliarsi dall'Africa del Nord. Ma questa di De Kerillis su l'Epoque è più graziosa ancora. La riportiamo intera: «L'Italia, povera, sopporta male il peso della costosa impresa etiopica e della lunga guerra spagnola. Il Duce non pensa ad una gigantesca diversione? Si è abbandonato all'idea insensata di fare all'Inghilterra una guerra preventiva, prima che questa abbia finito il suo riarmo? E' in preda ai sogni imperiali di un Cesare o di un Bonaparte?».

Carina no? Pure che agli interrogatori di De Kerillis abbia convenientemente risposto l'articolo del Popolo d'Italia «La realtà e le finzioni» che è riuscito a fare ciò che non riuscì mai a fare tutta la carta imbottita dai funambuli francesi, cioè a determinare in Europa una situazione nuova e più chiara. Cosa inventeranno oggi di fronte allo atteggiamento britannico, decisamente favorevole all'asse Roma-Berlino, gli scribacchini francesi? Per quanto sia grande la loro abilità sarà un po' difficile gabellare ai loro lettori per sconfitta diplomatica italiana e novanta minuti di colloquio a Downing Street. Forse scriveranno: il piano ciano e guerrafondato di Mussolini infranto dallo stretto accordo con Londra e Berlino!

Capaci di tutto. Anche di questo.

«Nel campo della politica estera, Chamberlain sembra possedere un mano felice. Sotto la sua guida, il popolo britannico dovrà avvicinarsi all'attualità ed alla Germania. Non vi è altra via per il mantenimento della pace».

In una nota del suo redattore diplomatico lo stesso Daily Mail scrive: «Il successo della iniziativa britannica per una più stretta collaborazione tra le grandi potenze dell'Europa, dipende largamente dalla correttezza dei rapporti Italo-inglesi. Il punto principale circa i rapporti tra i due Paesi è il riconoscimento dell'impero italiano in A. O. che sarà discusso alla prossima riunione del consiglio della Lega. Chamberlain, da altri ministri, comprendono la importanza che l'Italia annette a tale riconoscimento. Se nelle riunioni della Lega saranno prese misure definitive per il riconoscimento della conquista italiana in Abissinia, il successo dei futuri rapporti italo-inglesi, sarà quasi assicurato».

«Si parla nei circoli londinesi — continua il giornale — di una visita che Eden farebbe a Roma nell'autunno. L'oggetto di tale visita consisterebbe nel consegnare un messaggio personale di Chamberlain a Mussolini e nel discutere le relazioni anglo-italiane e la situazione generale dell'Europa. Tra questi problemi vi è anche quello di una eventuale riunione delle potenze locarni-

ste per un nuovo patto occidentale. La possibilità concessa a tale patto furono recentemente passate in rassegna dall'Ambasciatore Grandi e da Chamberlain».

Anche il Daily Express nell'articolo di fondo, insiste sulla opportunità di cominciare da capo. Quanto ai rapporti tra la Gran Bretagna e l'Italia, è messo in rilievo che la adesione italiana in linea di massima al piano britannico, segna un grande passo in avanti. «Questa è il momento — dice il giornale — di fare uno sforzo per dimostrare che apprezziamo l'amicizia del popolo italiano. Non aumen dovuto turbare i nostri rapporti con l'Italia a proposito della Abissinia ed ora l'adesione di Mussolini al piano britannico dovrebbe avere come contropartita il nostro riconoscimento della sovranità italiana sulla Abissinia, sovranità che in ogni caso esiste. Il rappresentante del Duce a Londra Ambasciatore Grandi — prosegue il giornale — ha avuto un duro ed arduo compito da assolvere da molti mesi in qua e l'ha affrontato con vigore ed intelligenza. Senza cedere mai nulla, senza indulgere minimamente a quelli che sono i preconcetti della opinione pubblica britannica, egli ha saputo agire con tanta dignità e coraggio, da suscitare in tutti noi un senso di grande rispetto».

Vittoria dei nazionalisti nel settore di Granata

SALAMANCA, 30.

L'azione dei nazionalisti sul fronte di Cordova, e più propriamente nel settore di Villa Haria, è in pieno sviluppo. Il nemico reo è stato battuto su tutta la linea e per scomparsi dell'Europa. Tra questi probabili inesorabili tiro della artiglieria franchista si è dato alla fuga.

In questo settore e in quello di Madrid continuano intanto le defezioni dal campo rosso. Sono migliaia e migliaia di miliziani marzisti, che abbandonano sfiduciati ed affannati la lotta.

La Gran Guardia Generale nazionale nel comunicato diramato stamane annuncia specialmente che sul fronte di Bisegui i marxisti hanno attaccato sei volte successivamente e con forze considerevoli le posizioni nazionalisti di Castro Alen, Saburan e La Nevada. Sono stati respinti con gravi perdite.

A Castro Alen i marxisti sono stati respinti con enormi perdite dalle truppe della Brigata Navarra. Si calcola che i rossi abbiano lasciato sul terreno circa quattromila uomini, ed in inesorabile tiro della artiglieria franchista si è dato alla fuga.

In questo settore e in quello di Madrid continuano intanto le defezioni dal campo rosso. Sono migliaia e migliaia di miliziani marzisti, che abbandonano sfiduciati ed affannati la lotta.

La Gran Guardia Generale nazionale nel comunicato diramato stamane annuncia specialmente che sul fronte di Bisegui i marxisti hanno attaccato sei volte successivamente e con forze considerevoli le posizioni nazionalisti di Castro Alen, Saburan e La Nevada. Sono stati respinti con gravi perdite.

Gli avamposti nazionalisti, nel settore di Granata, hanno portato molti vantaggi le loro posizioni.

Le notizie diffuse dalla radio rossa secondo le quali aeroplani marzisti avrebbero distrutto apparecchi nazionalisti in alcuni aeroporti, sono mescolate. Gli aviatori marzisti hanno semplicemente bombardato alcuni villaggi dell'interno e miragliato gruppi di contadini che procedevano a lavori agricoli.

Il "Campo Spagna", solennemente inaugurato

ROMA, 30.

Siamane è stato solennemente inaugurato, al Lido di Roma il «Campo Spagna», nel quale sono accolti i 450 fanciulli spagnoli orfani di caduti per la causa nazionale che trascorreranno in Italia ospiti dei Fasci italiani all'estero nel periodo di vacanza. Lo stesso avvenimento è stato solennemente inaugurato a Livorno, dove si sta improntando al più austero stile fascista. Assistevano numerose autorità.

Tien Tsin occupata dai giapponesi

TOCHIO, 30.

Si annuncia che il capo della provincia autonoma dell'est del Hopei è al sicuro in una località che non viene indicata. Giunge notizia che i nipponici hanno occupato Chang Sing Tien a sud del ponte di «Marco Polo».

Dopo un nuovo bombardamento in serata, i giapponesi hanno completato l'occupazione della città cinese di Tien Tsin, nonché delle antiche concessioni austriache e russe.

La cronaca di Udine

Celestino Cavedoni

Questa sera sabato 31 luglio i fascisti di Spilimbergo inaugureranno un ricordo marmoreo, che sarà a tramandare nel tempo la memoria del Martire fascista Celestino Cavedoni, caduto a Montebelluna di Bologna il 26 maggio 1932, per mano di sovversivi.

Con l'alzare questo sia pur modesto segno di riconoscenza e di amore, gli squadristi di Spilimbergo sciolgono un loro antico voto, di vedere cioè perpetuata la memoria del Martire, qui dove Egli ha combattuto e vinto per la causa della Rivoluzione, dopo aver portato, in tempi oscuri, di decadimento delle idee e dei valori fondamentali della stirpe, la parola della fede, dove, infine, con esempio gagliardo, ha esaltato gli animi alla ribellione più sacrosanta, alla riscossa felice.

La sua giovinezza ha avuto veramente un corso di meteore, e si è spenta in un supremo barbaglio di luce ideale, quale promana dal suo sacrificio, consciamente, quasi deliberatamente, affrontato, con tale sprezzo della vita che non si riscopra se non in coloro che hanno fatto di una nobile fede la professione e il fine della loro esistenza.

Martirio a vent'anni, corse i mari, ansioso bensì di avventura, ma ancor più frenetico di mostrare a sé e agli altri fin dove giungeva il suo amore per questa nostra terra, e per il mare che d'intorno la bacia.

Alla sua sete di gloria non bastarono le medaglie guadagnate sulle tolde delle navi d'Italia, lo incontro a viso aperto con il nemico sul mare, il sangue che ha arrossato il suo giovane petto.

Quando per gli altri cominciava la pace agognata, pazientemente attesa in fondo alle trincee fangose, o nei abissi del mare, per lui s'iniziava una nuova battaglia, ancora più ardente perché più piena di contenuto ideale, che alla Patria non si contentava più soltanto la terra e la vita dei suoi figli, ma ancora le si voleva strappare il patrimonio di civiltà, di giustizia, di grandezza maturato in ventiseicenni secoli di storia, per imporre su questa nostra acclamata Italia, proiettata nel caldo mare latino, principi e domini, che, balsati dalla mente nobilissima di nordici patriarchi, avevano trovato la loro sede più acconcia nella passiva remissività del mucchio, nella desertica landa spazzata dai venti dell'Artico.

Di quella rivolta ideale e pratica Celestino Cavedoni fu il campione tipico, onde alla nostra mente egli appare, nei ricordi ancora freschi, come la figura del fascista che meglio di ogni altro ha attinto le cime prefiggibili dalla comune ansia di perfezione che sta alla base del nostro credo, realizzando nella pratica quotidiana quei principi, esercitando nel corso della sua esistenza quella virtù sulle quali dovevano poi a buon diritto fondarsi i canoni dell'etica fascista.

Egli ha vissuto pericolosamente come pochi, disegnando le facce conquistate che il suo vincente ingegno, la decisione estrema della sua volontà gli avrebbero consentito.

Nato da una famiglia borghese di ottimi, intraprendenti industriali, ha dato al lavoro quel tanto della sua multiforme attività, che è bastato a mostrare il temperamento solido, le pratiche capacità proprie della classe sociale cui apparteneva.

Squadrista di prima fila, fu sempre fra i più animosi, fra i più pronti a rinfrancare la trociana bolscevica, a spazzare con sana violenza coscienze ottenebratrici e idee pervertite, ma della lealtà, nella lotta, aveva un culto da cavaliere antico, e della virtù educativa del rischio e del sacrificio aveva una così radicale coscienza, che fu possibile vederlo immobile, tranquillo davanti l'arma, la minaccia dell'avversario.

C'è chi lo ricorda ancora in quello atteggiamento di calma sfida di fronte ai moschetti spianati, sicuro non soltanto di sé, ma dell'ansia di pace, della sopravvivenza di quell'intimo spirito di solidarietà nazionale, che il nostro partito non aveva perduto, e che avrebbe fatto cadere gli odi e le armi fratricide.

La tale sua fede Egli fu maggiormente ammiratore, talché ponendo e il rammarico che perdeva, l'animo nostro, considerandolo che Egli non vide la vittoria delle sue squadre nella gloria di Roma, non poté guardare, come aveva fatto, tutto il popolo stretto in quadrate legioni all'ordine in suo capo, non poté contemplare la riapparizione dell'impero sui colli fatis di Roma, mentre è proprio questa la vendetta che Egli chiedeva al suo prediletto uccisore.

Guido Comis

Chiamata di controllo al Gruppo "A. Salvato"

Il settore di Chiavris - del Gruppo "Salvato", continuando le operazioni di controllo, relative ai fascisti della Zona assegnata al 4. Nucleo, comunica: domenica 1 agosto alle ore 10, presso la sede di via Caniore 2, rispondendo alla chiamata gli iscritti al P. N. F., abitanti in via: Marco d'Aviano, Monte Grappa, M. Pal Grande, M. Pal Piccolo, Armando Casalingi. Nello stesso giorno ed ora, si presenteranno anche i fascisti assenti alle chiamate precedenti, residenti

nella via: Colugna, Peletto, Tricassino, M. San Michele, Val, Del Tiglio, Cornons, Tolmezzo, Ventotio, Otobello, Meggio, Principe Umberto, Piazzale Chiavris.

Dovranno infine presentarsi i fascisti residenti nelle località suddette che eventualmente non avessero ricevuto la cartolina preavviso.

Il XX annuale degli arditi

Tutti gli Arditi di Udine e dintorni, in perfetta tenuta federale, si adunano presso la sede, Loggia S. Giovanni alle ore 8 e 30 di domenica 1. agosto. Di lì partiranno con gli automezzi per S. S. Maria di Manzano dove sarà celebrata la cerimonia commemorativa del XX annuale della fondazione dei Reparti d'Assalto.

Ricordiamo che la cerimonia a-

vrà il seguente svolgimento: adunata alle ore 10 nella piazza Comunale presso il Comando di Tappa degli Arditi della Provincia e delle altre Sezioni Trivenete.

Invitate, ivi si formerà il corteo che con musica in testa si reccherà a S. S. Maria dove verrà celebrata la messa al Campo da un sacerdote Ardito. Commemorazione del glorioso Caduto "Alberto Luzzini". Leva degli Arditi Africani e Spagnoli. Rancio al sacco. Rientro in sede.

Per ulteriori informazioni la sede sarà aperta ogni sera dalle 9 alle 10.

La Sezione Arditi ringrazia la ditta Marfili che gentilmente ha donato l'auto per il trasporto radiofonico in piazza Vittorio Emanuele per l'audizione del discorso celebrativo dell'on. Parisi.

La R. Scuola Tecnica Industriale elevata a Istituto Tecnico Aeronautico

Espressioni di gratitudine al Duce

Abbiamo dato notizia l'altro giorno che il Ministero dell'Educazione Nazionale, con recente provvedimento ha istituito nella nostra città una nuova Istituto Tecnico. Si tratta della elevazione a Istituto Tecnico Aeronautico, della R. Scuola Industriale "Giovanni da Udine".

La notizia non può non suscitare il compiacimento più vivo non solo nella nostra cittadina, ma in tutto il Friuli che riconosce nel suo il più grande bene.

Quando per gli altri cominciava la pace agognata, pazientemente attesa in fondo alle trincee fangose, o nei abissi del mare, per lui s'iniziava una nuova battaglia, ancora più ardente perché più piena di contenuto ideale, che alla Patria non si contentava più soltanto la terra e la vita dei suoi figli, ma ancora le si voleva strappare il patrimonio di civiltà, di giustizia, di grandezza maturato in ventiseicenni secoli di storia, per imporre su questa nostra acclamata Italia, proiettata nel caldo mare latino, principi e domini, che, balsati dalla mente nobilissima di nordici patriarchi, avevano trovato la loro sede più acconcia nella passiva remissività del mucchio, nella desertica landa spazzata dai venti dell'Artico.

Gli enti locali che tanto appoggio hanno dato alla ormai cessata Scuola Tecnica, saranno ben lieti di continuare e, ove occorra, incrementare l'appoggio stesso.

Udine, con Milano e Pisa, ha l'onore e l'orgoglio di essersi posta in posizione di avanguardia per assicurare il trionfo dello spirito aeronautico della Gioventù del Littorio.

Il Podestà comm. co. d'Atimio, il Preside della Provincia comm. dott. Pagani, il Presidente della Cassa di Risparmio gr. uff. avv. Bertacoli, hanno inviato al Duce un telegramma di ringraziamento e di devota gratitudine.

Essi hanno fatto pervenire grate espressioni anche a S. E. il Ministro dell'Educazione nazionale.

Nato da una famiglia borghese di ottimi, intraprendenti industriali, ha dato al lavoro quel tanto della sua multiforme attività, che è bastato a mostrare il temperamento solido, le pratiche capacità proprie della classe sociale cui apparteneva.

Squadrista di prima fila, fu sempre fra i più animosi, fra i più pronti a rinfrancare la trociana bolscevica, a spazzare con sana violenza coscienze ottenebratrici e idee pervertite, ma della lealtà, nella lotta, aveva un culto da cavaliere antico, e della virtù educativa del rischio e del sacrificio aveva una così radicale coscienza, che fu possibile vederlo immobile, tranquillo davanti l'arma, la minaccia dell'avversario.

C'è chi lo ricorda ancora in quello atteggiamento di calma sfida di fronte ai moschetti spianati, sicuro non soltanto di sé, ma dell'ansia di pace, della sopravvivenza di quell'intimo spirito di solidarietà nazionale, che il nostro partito non aveva perduto, e che avrebbe fatto cadere gli odi e le armi fratricide.

La tale sua fede Egli fu maggiormente ammiratore, talché ponendo e il rammarico che perdeva, l'animo nostro, considerandolo che Egli non vide la vittoria delle sue squadre nella gloria di Roma, non poté guardare, come aveva fatto, tutto il popolo stretto in quadrate legioni all'ordine in suo capo, non poté contemplare la riapparizione dell'impero sui colli fatis di Roma, mentre è proprio questa la vendetta che Egli chiedeva al suo prediletto uccisore.

Guido Comis

Alto gradimento

Il Segretario Federale ha comunicato al sig. Giuseppe Borrelli, addetto al R. Archivio Notarile, l'alto gradimento di S. E. il Segretario del P. N. F. per l'indovinato componimento poetico "Impero Italiano" dallo stesso inviato e di cui è autore.

Il Carro di Tespi lirico

Le richieste di biglietti per gli spettacoli che il "Carro di Tespi Lirico" darà a Udine il 19 e il 20 agosto p. v. con le opere "Rigoletto" e "Aida" proseguono con ritmo sempre crescente.

Si avverte pertanto gli interessati a volersi affrettare nello acquisto dei biglietti, perché questi sono limitati.

Si ricorda inoltre che i biglietti sono in vendita presso il Dipartimento Provinciale (Via Nazario Sauro n. 3), presso la Ditta Peretti e Troian (Via Mercatovechio 12), e presso le Sedes del Gruppo Rionali.

L'orario delle corriere

Col primo agosto l'autoservizio delle Udine-Trieste della Società S.A.T.A., anticiperà di mezz'ora la partenza da Udine, in modo di dare il maggior tempo possibile di permanenza ai viaggiatori per il disbrigo dei propri affari.

Inoltre di recente è stata istituita una nuova corsa in partenza da Udine per Spilimbergo alle ore 10.10, in coincidenza con tutti gli automezzi che fanno capo a Udine, diretti a Maniago, Tramonti, Cividale, Lestans e Travesio - altre località.

In tal modo è data la possibilità ai viaggiatori di andare e ritornare nella stessa giornata per tutte le località montane.

L'orario delle nuove corse è il seguente: Partenza da Udine per Trieste alle ore 8.30, Partenza da Udine per Spilimbergo alle ore 10.10.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici della Soc. S.A.T.A. Piazza Venerio telefono n. 514.

Per i giganti della Società operaia

Al fine di evitare perdite di tempo alla partenza in Piazza Vittorio Emanuele, i partecipanti alla gita a Trieste, Pirano e Portorose, promossa per domani domenica 1. agosto dalla Società Operaia di Mutua Assistenza, sono invitati a ritirare entro la giornata di oggi, dalle ore 14.30 alle 18.30 e dalle 20 alle 21, le tessere, i distintivi e i nuovi programmi presso la sede della Società in Via Odorico da Pordenone.

La comitiva, composta di 170 partecipanti, tra soci, loro familiari e simpatizzanti, partirà puntualmente alle ore 5.45 di domenica mattina alla volta di Trieste, mediante automezzi, per quindi proseguire in piroscafo per Pirano.

Il pranzo sarà servito negli Alberghi "Pirano", "Helios" e Italia a Portorose.

A Portorose si svolgeranno nel pomeriggio grandi festeggiamenti, con una ricca Tombola e un concerto della Banda cittadina di Trieste.

Il ritorno a Udine avverrà in serata.

Disposizioni ai partecipanti

Ala gita turistica a Lubiana

Domani l'Associazione Motociclistica Udinese parteciperà con oltre cento iscritti, alla annuaria della pressantissima gita turistica Lubiana in Jugoslavia con meta Lubiana dove saranno ricevuti dalle autorità locali alle ore 12.30 partecipando ad una colazione sociale servita in uno dei principali ristoranti della capitale slovena.

Al confine la comitiva sarà ricevuta da una rappresentanza del Moto Club Jugoslavo.

Perno restando preciso ed indolegabile il luogo di ritrovo per tutti i giganti al passo di confine Kalcu Gruen per le ore 7.30, tutti i partecipanti alla gita, detentori o meno di moto-autoveicoli, dovranno essere muniti dei documenti d'identificazione personale per il necessario riconoscimento al confine ed in Jugoslavia; inoltre tutti dovranno attenersi alle disposizioni precise e categoriche che saranno impartite al confine dal direttore della gita. Ricordiamo inoltre che la permanenza in Jugoslavia è valida per tutti indistintamente fino alle ore 24 del giorno 3 agosto; dopo tale ora è disposto il ritorno in Italia, pena il sequestro della macchina ed altri provvedimenti rigorosissimi di legge.

Concorso a posti presso l'Opera Combattenti

E' aperto il concorso per cinque posti di vice ragioniere e sei posti di applicato in prova, presso l'Opera Nazionale Combattenti. Quelli invalidi di guerra che intendessero partecipare al suddetto concorso possono rivolgersi, per le necessarie informazioni, presso gli uffici della Rappresentanza di Udine dell'Opera Nazionale Invalidi.

Aumento delle sigarette Gitanes Mariland

L'Ufficio Compartimentale dei Monopoli di Stato in Udine, informa che a partire dal 1. agosto c. il prezzo di vendita al pubblico della sigaretta "Gitanes Mariland" viene aumentato da lire 0.225 a lire 0.250 al pezzo.

Importante riunione della Consulta

Una piazza dedicata a Guglielmo Marconi

Presieduta dal Podestà si è riunita ieri nel pomeriggio la Consulta Municipale.

Il co. Arbeno d'Atimio, all'inizio della seduta ha commemorato con nobili espressioni Guglielmo Marconi.

Il Podestà ha poi informato che con suo atto in data 23 luglio, nel giorno cioè in cui Bologna accoglieva le spoglie del suo eletto figlio, ha intitolato al nome di Guglielmo Marconi la piazza antistante alla Biblioteca Comunale, tra Mercatovechio e via Belfiore.

Questa deliberazione sarà accolta con vivo favore dalla cittadinanza che ricorda di avere durante la grande guerra ospitato Marconi, acclamandolo quando, in grigio verde, si affacciò dalla balconata della Loggia del Lionello.

Il gabinetto odontoiatrico per le Scuole Elementari

Tra gli altri argomenti trattati nella seduta della Consulta, è stata approvata la deliberazione podestarile istituirsi un Gabinetto odontoiatrico per gli alunni delle Scuole Elementari.

Con questa opportuna deliberazione si viene incontro ai più recenti dettami degli igienisti procurando agli scolari della Primaria un notevole beneficio.

I ricorsi per il piano regolatore

La Consulta, tra l'altro, ha pure provveduto in ordine alla decisione sui ricorsi, in numero di

Treno popolare per Gorizia

Per domenica otto agosto è indetto un treno popolare Udine - Gorizia, terza classe L. 4. Udine parte ore 7.45. Gorizia arriva ore 8.12 - Gorizia parte ore 21.7; Udine arriva ore 21.43.

Gita popolare con autobus Udine-Grado

Adorando alle varie richieste del pubblico, anche domani domenica 1 agosto p. v. l'IN.T. effettuerà una corsa speciale per Grado in partenza da Udine al mattino alle ore 7 (da Piazza Venerio) ed in partenza da Grado per il ritorno alla sera alle ore 18.20 e 23.30.

Il prezzo del biglietto è di lire 10 per l'andata e ritorno e le prenotazioni si raccolgono fino questa sera 31 corr. alle ore 19 presso la Soc. S.A.T.A. Piazza Venerio telefono 514.

Offerte pro allare da campo

Al Fascio Femminile sono pervenute le seguenti offerte per l'allare da campo della 63. Legione "Tagliamento": Donna Fausta 2. Gruppo Rionale lire 30; Donna Pascale 4. Gruppo Rionale lire 17.50.

In pericolo di vita

per una caduta dalla trebbiatrice

L'operaio Fiorenzo Bulfini di anni 33 da Piacenza, stava lavorando nel pomeriggio, quale dipendente della ditta Lupieri, intento a pulire la trebbiatrice. Ad un tratto, per raccogliere un badile, si sporse un po' troppo dalla piccola pedana del primo piano della macchina in modo da perdere l'equilibrio e cadere conseguentemente sul sottostante seclio.

Purtroppo cadeva con la testa all'indietro in modo da battere la fronte a terra e riportare una ferita abbastanza grave.

Trasportato all'Ospedale veniva accolto con prognosi riservata, avendogli il medico di guardia riscontrati sintomi di commozione cerebrale.

Ciclista investito da un'automobile

Il venditore ambulante Luigi Repezzato di anni 35 da Lestizza, ieri mattina mentre percorreva in bicicletta la strada che dal suo paese conduce a Udine, veniva accidentalmente investito di striscio da un'automobile e gettato a terra. Nella caduta riportava una ferita al capo ed un'altra al gomito del braccio sinistro; trasportato all'Ospedale veniva ivi accolto e giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Precipita da un ponte sul quale si trovava a lavorare

Ieri nel pomeriggio verso le ore 14 veniva accolto d'urgenza all'Ospedale Civile il muratore Gio. Battista Salom d'anni 45 da Ampezzo per ferite multiple alla faccia e contusioni serie alla regione lombare. Il Salom riportava tali gravi lesioni, per le quali il medico di guardia si è riservato la prognosi, cadendo da un ponte da un'altezza considerevole, mentre stava aggiustando alcune pietre del parapetto.

Morsicato da un cane

Il sedicenne Luigi Micheli di 11 anni in via Tricesimo ricorreva ieri alle cure del medico di guardia all'Ospedale per farsi medicare delle ferite escorate non gravi, alla gamba destra, prodottigli da morsicature di cane.

Incidente ciclistico

La ventiseienne Alice Pelizzo di 21 anni in via Molin Nuovo, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, si feriva alla testa; è stata accolta all'Ospedale e giudicata guaribile in una settimana.

Due arresti

Sono stati arrestati dai carabinieri: Luigi Peloso fu Pietro da S. Tomaso di Majano e Giuseppe Turale di Giovanni d'anni 42 da Nimis: il primo è stato sorpreso per le vie del paese in istato di completa e molesta ubriachezza nonché in possesso abusivo di un rasoio; il secondo perché deve essere 20 giorni di carcere in luogo della multa inflittagli dal Tribunale di Udine per contrabbando e che non ha pagato.

Trattenimenti

Questa sera, nel parco giardino della Birreria Adriatica, fuori porta Cussignacco, si inizieranno, con una ottima orchestra, i trattenimenti familiari danzanti. Si potrà degustare la speciale birra di Marzo, doppio malto, ITALIA PILSEN.

Il costante uso dell'Acqua R. Fonti di REGOARO dà una sensazione di ristoro a tutto il vostro fisico.

STATO CIVILE DI UDINE

30 Luglio 1937 XV

Nati: 3
di cui 1 di altro Comune.

Morti: 5
di cui 1 di altro Comune.

Matrimoni: 1

Nasote

Legittimi: Lazzarin Anna di P. squala, Marchionni Giordano di Erminio, Zuriatti Erta di Ferruccio.

Morti

Peressini Giustina fu Gio. Battista ved. Federici di anni 78 casalinga; Bradiotti Vittorio fu Maria di anni 89 negoziante; Pelizzari Gio. Battista fu Domenico di anni 59 ferroviere; Colussi Vittorina fu Pietro di anni 74 casalinga; Vrizzi Aurelia di Carolina di anni 3.

Pubblicazioni di matrimonio

Colle Gotardo fornaiaco con Cimpiuski Wladisava mattonaia.

Matrimoni

Mauro Luigi impiegato con Orlandi Maria Maddalena casalinga.

IL GIORNO

Calendario
Sabato, 31 luglio (212-153).

S. Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù. - S. Calimero mart. milanese. - S. Fabiano. - S. Martiri Democrito, Secondo e Dionisio. - S. Germano vesc. - S. Formo vesc. - A. Senna: B. Gio. vani Colombini, fondatore dell'ordine dei gesuiti.

La radio

Ore 21.15: trasmissione da Zurigo: cronaca giornaliera della competizione aerea internazionale. - Ore 21.30: "Girasole", un atto di Roberto Minervini. - Ore 21.35 (circa): Concerto sinfonico, diretto dal m.o. Willy Ferrero. (Gruppo Roma).

Ore 21: trasmissione dall'Arena di Verona: "Metsietofele", opera in un prologo, quattro atti ed un epilogo. Parole e musica di Arrigo Boito. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Gui. (Gruppo Milano).

Trattoria Comunale

Mattino: pasta al ragù; minestra in brodo; pasticciola di manzo; trippa; contorni.

Sera: pasta e verdura; pasta al sugo; trippa mista di cervella e fegato; contorni.

Macellaio che si ferisce scaricando un pezzo di carne

Il macellaio Natale Gamboso di anni 26 di via Grazzano, mentre stava scaricando da un carrello un grosso pezzo di carne appena macellata, si feriva accidentalmente con un osso sporgente dalla carne stessa, al dorso della mano destra. Ne avrà per otto giorni.

AVVISO

Il 16 agosto 1937 XV ore 10 nel Tribunale di Udine seguirà la vendita di legname di pioppo del Fallimento FOP Arturo.

Rivolgersi al Curatore in Udine, Via Calzolari 6.

Avv. Antonio Biasotti

L'OREFICERIA G. NASCIMBENI

si è trasferita in Via Nazario Sauro 4 (laterale di Via D'avour) (di fronte alle 8 Porte)

Oggi al SAVOIA FUORI PROGRAMMA

L'attualità dell'Istituto LUCE

I funerali di S. E. Marconi

In programma:

La provinciale

con Jeannette Gailnor e Robert Taylor

SUCCESSO

Oggi al CECCHINI

UNA NOVITA' SENSAZIONALE

Il sentiero del lupo

Un film avventuroso ed emozionante di cui ne sono interpreti principali:

KEN MAYNARD ed il suo prodigioso cavallo TARZAN

SUCCESSO

COLLEGIO CONVITTO FEMMINILE

S. PIETRO AL NATISONE (Udine)

R. Istituto magistrale annesso - Scuole Elementari - Lingue - Musica - Lavoro - Preparazione esami - Posizione salubre - Cortile - Giardino - Termosifone. RETTA da L. 185 a 225

Apertura 16 Agosto PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE

Tarcento

Parco danze

Albergo Ristoro

Serata di Gala

in onore del Sigg. Ufficiali del 9.º Reggimento Bersaglieri, ospiti graditi di Tarcento.

Tram dopo la mezzanotte

Cene a prezzo fisso con ingresso omaggio.

Udine

Giardino Moretti

Tra ttenimento Danzante

con nuovissima esecuzioni dell'Orchestra "Alba".

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA - «La provinciale»

Una divertente commedia interpretata dai più simpatici attori dello schermo: Jeannette Gailnor e Robert Taylor. Segue il notiziario d'attualità del funerali di S. E. Marconi.

IMPERO - «Al sole»

Un film musicale interpretato dal celebre tenore Jean Kiepura. Successo. Ore 17.

CECCHINI - «Il sentiero del lupo»

Una novità sensazionale - un film avventuroso ed emozionante di cui ne sono interpreti principali Ken Maynard ed il suo prodigioso cavallo Tarzan.

Balili

TUTTI A BUTTRIO

Domani domenica e lunedì grande



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

Mentini

La visita di S. E. Tassinari alle opere di bonifica del Friuli

La visita di S. E. Tassinari, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura ed alla Bonifica integrale, ha compiuto nei giorni di mercoledì e giovedì scorsi alle opere di bonifica delle brughiere pordenonesi e della Bassa Friulana, e sta una completa rassegna del grande sforzo, tuttora in pieno svolgimento, iniziato e proseguito finora in condizioni particolarmente difficili, per la riedificazione agraria di estenuate piaghe della nostra Provincia.

Il rappresentante del Governo fascista, accompagnato dalle autorità e ovunque entusiasticamente accolto dalle popolazioni, ha percorso le zone già sistemate e in piena produzione, le terre in cui ferve il lavoro di riedificazione, ed i luoghi in cui le opere di bonifica idraulica e di irrigazione sono all'inizio, o da iniziare. Il suo occhio di tecnico espertissimo

motore è stato acquistato o si è avuto in uso.

Nella denuncia i motori saranno contraddistinti anche col numero progressivo di fabbricazione e per i terreni posseduti o condotti sarà specificata la tenuta o contrada, la strada di accesso, la estensione e la specie di coltura.

Allo stesso ufficio provinciale deve essere denunciata altresì la cessione a qualunque titolo, dei motori già dichiarati in nome proprio.

Analoghe denunce dovranno essere prodotte dai noleggiatori di macchine agricole per avere titolo a prelevare carburanti agevolati col quali intendano compiere per conto di terzi nell'ambito delle aziende agrarie, lavori ammessi al beneficio fiscale ai sensi dell'articolo di cui sopra.

Gli uffici provinciali dell'U.M.A., ricevute le denunce, sono tenuti ad accertarsi richiedendo, se necessario, certificati del Podestà o di altre autorità locali, della veridicità delle dichiarazioni presentate dagli Utenti sia per quanto riguarda il documento, il possesso dei motori e la loro destinazione, come per i lavori da compiere e i terreni di noleggio di macchine agricole.

Di regola ogni ufficio provinciale accetta le denunce per le sole ditte che abbiano sede e motori agricoli nella propria provincia.

Per gli Utenti che abbiano proprietà in province confinanti la iscrizione viene fatta nella provincia ove ha sede la ditta se la conduzione, il prelievo dei carburanti agevolati e l'uso dei motori sono promossi, altrimenti ciascun ufficio provinciale iscriverà le ditte per i motori che servono alla conduzione nelle singole proprietà.

Gli Utenti che lavorano presso terzi in più province saranno iscritti in quella Provincia in cui la ditta ha sede e nelle altre al solo effetto del rilascio di buoni di noleggio, previa presentazione del libretto di controllo.

In questo ultimo caso dovrà darli in comunicazione all'ufficio provinciale di origine della avvenuta iscrizione nel registro della provincia diversa e delle singole emissioni di buoni di noleggio.

Ogni Utente che ha presentato la denuncia prescritta dall'articolo di cui sopra sarà munito a cura dell'ufficio provinciale dell'U.M.A. di un libretto di controllo allo scopo di:

a) identificare l'utente e stabilire le caratteristiche dei motori da lui posseduti, determinando anche per ciascuno di essi il consumo medio normale di carburante per ogni ora di lavoro;

b) registrare successivamente a buoni di prelievo ottenuti, i prelievi fatti nel corso dell'annata a decoro dei buoni stessi;

Altre ditte che eseguono lavoro per conto terzi, saranno consegnati uno o più libretti supplementari per ricevere le attestazioni degli agricoltori circa le specie e la durata dei lavori compiuti nell'ambito delle aziende agricole.

I libretti di controllo come quelli supplementari vanno tenuti al corrente e devono essere esibiti ad ogni richiesta dell'Autorità finanziaria.

Ogni motore denunciato all'U.M.A. sarà contraddistinto con la sigla automobilistica della Provincia seguita da un numero d'ordine progressivo; tali indicazioni saranno riportate su un'etichetta metallica di riconoscimento che, a cura del proprietario, sarà fissata saldamente al motore col sig. rinfascia. Ogni etichetta porterà applicata od impresso un marchio di riconoscimento.

La scadenza del foglio di via non potrà oltrepassare il 31 dicembre dell'anno successivo a quello del rilascio.

I carburanti importati in franchigia da diritti di confine perché destinati ad uso agricolo non potranno essere ceduti se non a coloro (persone o ditte) che abbiano ottenuto dal competente Ufficio un buono di prelievo per il ritiro dei carburanti medesimi.

La facoltà di rilasciare i buoni di prelievo è concessa alla Confederazione Fascista degli Agricoltori che la eserciterà per tramite dell'Ente Assistenza Utenti Motori Agricoli (U.M.A.) aderente alla Confederazione stessa sotto la vigilanza degli Ispettorati Agrari Provinciali.

Per ottenere il rilascio dei buoni, deve essere fatta annualmente la denuncia dei motori posseduti al competente ufficio provinciale dell'U.M.A. indicando le caratteristiche dei motori stessi, dei lavori da eseguire e della ditta dalla quale il

secondo le caratteristiche che saranno fissate dal Ministero delle Finanze. La vendita delle targhetta sarà fatta a suo tempo dagli uffici provinciali dell'U.M.A.

Ogni richiesta di buoni di prelievo di petrolio deve essere corredata dal controbuono precedente in possesso dell'utente: tale controbuono sarà annullato per le eventuali rimanenze non prelevate. In caso di smarrimento del controbuono l'utente è tenuto a presentarsi un duplicato del quale possano rilevare i prelievi fatti.

Di regola non si rilasciano buoni di prelievo per quantitativi che superino il presumibile consumo di un trimestre.

Il prelievo dei carburanti agevolati deve effettuarsi — di regola — nella giurisdizione territoriale dell'ufficio provinciale dell'U.M.A. che ha emesso il buono.

In ogni caso i buoni scadono di validità il 31 dicembre dell'anno di emissione, anche se usati parzialmente.

Qualora beneficiari di buoni di prelievo non avessero più

la disponibilità di motori agricoli — per vendita, cessione, distruzione, o qualsiasi altra causa — o comunque decadessero dal diritto di usare carburanti agevolati, dovranno denunciare le rimanenze dei carburanti stessi all'ufficio provinciale dell'U.M.A. che rilascerà all'utente — dopo aver fatto gli opportuni accertamenti — una dichiarazione di versamento delle rimanenze ad un deposito o subdeposito autorizzato.

Salvo le maggiori pene previste, chiunque con dichiarazioni inesatte o con procedimenti irregolari tendesse ad ottenere vantaggi non consentiti dalle vigenti disposizioni o comunque contravvenisse alle disposizioni medesime sarà escluso dal beneficio fiscale di cui si presenta decesso.

L'esclusione potrà avere carattere permanente o temporaneo.

Di ogni esclusione sarà dato avviso al competente ufficio provinciale dell'U.M.A. affinché non siano rilasciati buoni di prelievo di carburanti agevolati a favore di coloro che hanno perduto il diritto alla concessione.

Il raduno ai pascoli del Montasio

L'inaugurazione delle malghe intitolate al nome di "Mario Muratori"

La Società Provinciale Allevatori, l'Ispettorato Provinciale Agrario e il Consorzio Provinciale Allevatori, organizzano, per il giorno 8 agosto p. v., un raduno sulle Malghe del Montasio dove si svolgerà la cerimonia di inaugurazione delle Malghe stesse che verranno intitolate al nome di "Mario Muratori" in memoria del quale verrà eretto, sul luogo, un dipinto per eternare il nome di colui che fu per tanti anni amico del Provinciale consigliere degli allevatori friulani.

Alla cerimonia interverranno le

Il tempo della politica prevalentemente urbana è passato.

MUSSOLINI

rappresentanze delle Superiori Organizzazioni di Roma e di tutto le Province delle Tre Venezie ed è augurabile che la partecipazione dei nostri allevatori sarà quanto mai numerosa.

Le adesioni per il raduno saranno raccolte dagli Enti e persone sotto elencate: Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, via Foscolle 8, Udine; Ispettorato Zoologico (Cattedra Ambulante), via Prefettura 12, Udine; Consorzio Provinciale Tenuari Stazi, Montebelluna, via Po-scolle 8, Udine; tutti gli Uffici di Zona dell'Unione Agricoltori; tutte le Sezioni dell'Ispettorato Agrario (Cattedra Ambulante) della Provincia; dott. Carlo Pappalardo; sig. Venier Carlo, Villa Santina; sig. Sartori enot, Attilio, Sacile; sig. Valerio Vecchi, Consorzio Agrario Pordenone, signor Pressacco Redemto, Rivignano; signor Castellani Oreste, Varmo; sig. Contardo Fio, Consorzio Agrario S. Daniele; sig. Blasutig Ignazio, Società Agraria, Cervinigo; avv. Angelo Bertogna, Buttrio; sig. Di Gasparo Umberto, Spessa di Cividale.

Il tempo della politica prevalentemente urbana è passato.

MUSSOLINI

Equipaggiamento: Possibilmente scarpe chiocate, ed ombrello o impermeabile in caso di tempo incerto.

Colazione: al sacco.

Biciclette: A Udine saranno custodite gratuitamente.

Eventuali spostamenti di orario o del luogo di partenza, saranno resi noti agli interessati con comunicato sui giornali locali di sabato 7 agosto p. v.

NOTE PRATICHE

Norme per gli allevamenti estivo-autunnali del baco da seta

Nel prossimo mese di agosto alcuni agricoltori della nostra provincia inizieranno gli allevamenti estivo-autunnali del baco da seta, adottando esclusivamente inforchi a bozzolo bianco, ritenuti i più adatti per la resistenza al giallume.

Le prove, qualunque fatte su piccola scala, avranno la loro importanza, in quanto faranno conoscere la resa per oncia delle varietà a bozzolo bianco, allevate per la prima volta, da noi, nella stagione estivo-autunnale.

Diamo qui le norme pratiche, che devono essere seguite dagli allevatori.

Il seme bachi, che sarà presto a disposizione degli allevatori, dovrà essere lasciato alla temperatura naturale, in strato sottile, ma protetto dai raggi diretti del sole, che sono micidiali; insomma per l'incubazione basta la temperatura dell'ambiente.

Nelle prime due età (e particolarmente nella prima) è necessario somministrare ai bachi foglia tenera, finemente tagliata con un coltello affilato. Visto che in queste due prime età il consumo è molto ridotto (per un'oncia nella prima età Kg. 6, nella seconda Kg. 13 circa), sarà facile procurarsi detta foglia da rametti giovani, che si riscontrano sempre nei gelsi adulti durante l'estate. Condizione necessaria è di somministrare ai bachi pasti leggeri e frequenti nelle prime due età, e cioè ogni ora o ogni ora e mezza, secondo la temperatura. Più la temperatura è alta, più devono essere frequenti i pasti.

Per l'alimentazione dei bachi nelle età successive si utilizza la foglia matura poco prima della sua caduta, e quando cioè il suo compito fisiologico, agli effetti della nutrizione, è in gran parte compiuto. Si possono quindi nuovamente sfidare anche le piante già utilizzate per gli allevamenti primaverili. Ciò si compie già talvolta, del resto, per utilizzare la foglia come foraggio per il bestiame. Nel nostro caso però, dovendosi i gelsi sfogliare diversi giorni prima, occorrono speciali precauzioni, e cioè si ponga cura di non sfondare tutto il ramo, ma di lasciare all'apice un gruppo di foglie più o meno abbondante, secondo il tempo nel quale si richiede il consumo della foglia.

Così nei rami che saranno utilizzati verso la metà di settembre, si lasci almeno un terzo della parte superiore del ramo guarnito di foglie; in quelli destinati all'ultima età, verso la fine di settembre, basterà lasciare un gruppo terminale. Questa precauzione è necessariamente per impedire che le gemme che dovranno conservarsi durante l'inverno allo stato di riposo, entrino in attività innanzi tempo, andando così soggette a immane distruzione al sopraggiungere dei primi freddi.

Negli allevamenti estivo-autunnali non è possibile impiegare il metodo di allevamento a "pezzone" o a "cavallone friulano", nei quali durante l'ultima o le due ultime età, si devono tagliare i rami interi e portarli sui banchi con le foglie attaccate. Il taglio totale dei rami è una operazione sempre radicale e non senza danno per le piante; fatta in primavera, si lascia al gelso il tempo necessario per rifarsi della perdita; ma eseguita in estate, la rimessa dei rami, con la necessaria lignificazione prima dell'inverno, si rende già difficile; all'inizio dell'autunno sarebbe impossibile e si andrebbe incontro a un vero disastro.

Ad ogni gemma che si adopra come marza da innesto si può levare la piccola porzione di legno che le resta aderente con il taglio. Messa, poi, questa gemma a posto nella incisione praticata nella cortecchia, si lega fortemente con un pezzetto di raffia; può esser utile anche coprire l'innesto con una foglia o un pezzetto di carta per diminuire l'evaporazione. Gli innesti a gemma dormiente si possono fare su tutte le piante da frutto, anche sui rami giovani di quelle adulte, come può esser utile in caso di sovrainnesti. Nei nostri paesi si cominciano gli innesti in agosto. Dopo un paio di settimane l'innesto va slegato per evitare strozzature.

Non cimare il granoturco

Non è questo certamente un anno di scarsità di foraggio per cui possa essere giustificata la pratica della cimatura e sfogliatura delle piante di granoturco. Ma tanto sembra radicata nelle consuetudini dell'agricoltore questa irrazionale abitudine che non riuscirà certo fuori di luogo ricordare ancora una volta, quanto essa sia dannosa agli effetti della produzione del granoturco.

Gli agricoltori devono convincersi che a quel poco che guadagnano in foraggio con cima e foglie di granoturco, corrispondono una forte perdita di prodotto in granella perché — come avverte il professor Zappalà — qualsiasi mutilazione arrecata alla pianta durante il periodo vegetativo non può che essere dannosa e tanto più quando cimatura e sfogliatura sono vicine al periodo della fioritura.

Lo stesso prof. Zappalà, in una prova su Nostrano dell'Isola, ha ottenuto le seguenti produzioni che non hanno bisogno di alcun commento: Non cimato q.li 16,18 Cimato sopra 2 foglie " 9,29 Cima sopra 1 foglia " 4,78

Conoscere le erbe infeste

Il Vilucchio (erba leprina, convolvulus arvensis) è pianta assai infesta alle coltivazioni, prosperando bene in qualunque terreno ove affonda profondamente le radici e attecchisce alle piante con gli esili fusti volubili così fittamente da danneggiarle o distruggerle. Essa va estirpata, con cura e pazienza, profondamente con una zappetta, prima della fioritura o al principio perché non si diffondano i semi: le piante estirpate si distruggono e si danno in pasto agli animali da cortile.

I campi nei mesi estivi vanno lavorati profondamente.

La cicuta aglina, che è velenosissima, si può confondere col prezzemolo; si badi però che le foglie assai somiglianti a quelle del prezzemolo, hanno un colore più scuro e stropicciate fra le mani emettono un odore sgradevole, nauseante, ben distinguibile perciò da quello aromatico del prezzemolo.

NEL FRUTTETO

Gli innesti ad occhio dormiente

Eccoci nella stagione adatta per l'esecuzione degli innesti ad occhio dormiente. Affinché l'operazione riesca bene è necessario innanzi tutto far uso di un coltellino affilato, sordo e lavorare con la massi-

I fiduciari dei proprietari coltivatori diretti destra Tagliamento convocati a Pordenone

Sabato 28, sono stati convocati a Pordenone tutti i fiduciari comunali del Sindacato Provinciale proprietari ed affittuari coltivatori diretti della destra Tagliamento, rappresentanti circa 15.000 aderenti all'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

Erano presenti alla riunione, il comm. Niccolò Toscano Presidente dell'Unione, col direttore dottor Zanettini; il cav. uff. Ottimo Andreoli dell'Ufficio Confederale di coordinamento per le Tre Venezie; il geom. Luigi Freschi, addetto al Sindacato Provinciale, il signor Domenico Bortolotto, segretario Emmanuele Rabasso, segretario di Zona dell'Unione presso gli Uffici di Pordenone e San Vito al Tagliamento.

Il comm. Toscano ha assunto la presidenza della riunione portando anzitutto il saluto al rappresentante della Confederazione, ha sottolineato poi l'importanza del ruolo dell'Unione provinciale, il quale non solamente per il numero degli aderenti, ma an-

che per la vasta attività che va svolgendo attraverso gli organi della Unione, è uno dei primi d'Italia. Egli ha accennato poi ai principali problemi interessanti la categoria ed ha ceduto la parola al cav. Andreoli, il quale esprimendo il suo compiacimento per la numerosa riunione rappresentativa i quadri del Sindacato coltivatori della destra Tagliamento, ha tratteggiato alcuni aspetti dei problemi assistenziali e sindacali.

Ha preso poi la parola il dott. Zanettini, il quale ha rapidamente delineato l'indirizzo politico-economico del Regime riguardo la principale produzione agricola, granoturco, bestiame, bozzoli e vino.

Molti dei presenti hanno interloquuto sugli argomenti illustrati dai vari oratori e su problemi particolari delle diverse zone del piano e della montagna.

Dopo ampia e serena discussione delle varie questioni, l'adunata si è conclusa con un vibrante saluto al Duce.

Il petrolio per uso agricolo

Norme per il prelievo e l'uso

Si porta a conoscenza degli Utenti di Motori Agricoli alcune norme emanate con decreto ministeriale 16 giugno 1937 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 luglio c. a. n. 171, riguardanti il prelievo e l'uso del petrolio e nafta agricoli.

« Si intendono per macchine agricole tutte quelle macchine adibite ad operazioni agricole compiute nell'ambito della azienda agricola e nell'interesse dell'agricoltura, dello allevamento del bestiame compreso l'allevamento del pollame attuato per mezzo di incubatrici ed allevatori nell'interno della azienda medesima.

I carburanti esenti da dazio possono essere usati:

a) per azionare motori, destinati alla estrazione del sottosuolo, dell'acqua per irrigazione, nonché per i lavori di trivellazione per la ricerca dell'acqua a scopo irriguo, anche se la sorgente è posta fuori del fondo da irrigare, purché vi sia condotta con una canalizzazione non adibita ad altri usi.

Sono compresi tra i lavori agevolati quelli necessari durante la coltivazione nei pozzi — a trivellazione ultimata — per esaurire i pozzi stessi dell'acqua che altrimenti ostacolerebbe i lavori di scavo e di rivestimento, sempre che si tratti di pozzi scavati a scopo di irrigazione.

b) nelle trattorie e nelle macchine agricole automatiche, non atte al trasporto di persone e di cose, circolanti isolatamente e con rimorchio di macchine e attrezzi agricoli;

c) nelle trattorie in servizio di trancio per il trasporto di prodotti agricoli, e di sostanze di uso agrario sempre che detti trasporti abbiano luogo:

1) dalla azienda agricola alla più vicina stazione ferroviaria o ad un magazzino di raccolta o di vendita

2) dalla azienda agricola al luogo di smaltimento dei prodotti agricoli e fertilizzanti o viceversa;

3) dall'azienda agricola ad uno stabilimento di trasformazione dei prodotti agricoli o viceversa;

4) dalla casa colonica o dominicale all'azienda agricola o viceversa;

5) fra potere e potere della stessa azienda o di più aziende aggregate ai fini dell'uso promiscuo di tali macchine.

Le trattorie dovranno — nei casi indicati alla lettera c) — essere muniti di regolare foglio di via rilasciato dal competente ufficio provinciale dell'Ente Utenti Motori Agricoli, che ne invierà copia al comando locale della Regia Guardia di Finanza.

La scadenza del foglio di via non potrà oltrepassare il 31 dicembre dell'anno successivo a quello del rilascio.

I carburanti importati in franchigia da diritti di confine perché destinati ad uso agricolo non potranno essere ceduti se non a coloro (persone o ditte) che abbiano ottenuto dal competente Ufficio un buono di prelievo per il ritiro dei carburanti medesimi.



Martedì 20 corr. sono stati distribuiti alle Massaia Rurali di Udine, a cura del Consorzio Allevamenti Bassa Corte, 50 galli miglioratori, concessi dal Ministero per l'Agricoltura e Foreste.

M E R C A T I D E L L A S E T T I M A N A																			
Merato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agosto	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac.	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello
UDINE	23-7	—	75-83	74-75	83-90	93-98	92-95	38-43	50-100	—	11-12	14-15	—	—	—	—	—	—	—
GOROGGIO	23-7	—	81-85	82-83	84-85	70-71	85-86	35-40	700-130	12	—	12-14	290-360	350-400	300-350	250-340	—	550-610	580-630
PORDENONE	23-7	—	83-84	82-84	—	—	—	50-55	300-180	15-20	—	—	280-300	330-400	—	—	—	330-350	—
S. VITO AL TAGL.	23-7	—	83-84	83-84	—	—	—	50	35-50	100-120	15-17	—	—	350-380	300-350	250-300	210-260	400-450	—
DIVIDALE	23-7	—	—	—	—	—	—	82	—	—	—	—	—	330	340	350	340	550-600	—
CERVIGNANO	23-7	—	—	—	—	—	—	86-100	40-44	100-180	8-10	—	—	280-310	350-430	—	270-330	180-200	500-600
TREVISO	27-7	136	82	82	90-95	95-100	95-100	—	—	17-23	22-23	17-23	370-410	370-410	330-360	320-370	240-270	—	540-580
CASTELFRANCO	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
BELLUNO	24-7	139	84	84	102	—	—	40-60	160-200	20	20	19	1500-2250	340	340	340	210	620	400-450

Dal campeggio dell'O.N.B. a Piani di Luza

La sveglia - L'alza bandiera - L'escursione sul Tuglia
Intervista del Comandante - Visite gradite

PIANI DI LUZA, 30. Ore 6 del mattino. Un sonoro squillo di tromba desta gli ech della veranda e spezza il sonno dei duecento tra ballisti e avanguardisti che riposano nelle camerette occupanti il primo piano di due alti e lunghi edifici di legno, dal tetto aguzzo e dal colore chiaro, che spiccano nella verde cupo della foresta adagiata sul fianco sud dei Clitandri e i bellissimi prati scendenti con dolce declivio verso la strada che da Forai Avoltri conduce nel Casolare.

Su, alte in giro, ridon pulite dall'acqua corrente notturna e fresche nella calma luce del sole le cime rocciose, dalle forme bizzarre, del monte Tuglia, del Vas, del Clitandri e delle altre minori montagne che cingono, senza opprimere, la ridente e tranquilla piana di Luza. Immobile e ritti rammezzati intorno intorno gli innumerevoli pini. Qui, in fondo, presso la via corrente, elevano silenziosi e quieti la loro modesta mole due alberghetti ancora addormentati tra le «balle» veglianti stentee.

Sul ballatoio che sta innanzi a un terzo edificio in legno — il Comandante — posto in mezzo al campo e a dorno di una torre, passeggiava ruminante di picchetto in attesa, che cessata la pulizia personale, i ragazzi si addorino per l'alza bandiera e il rancio del mattino.

«At-tenti!». Ecco alzarsi svelta nel palpitare dei suoi tre colori la bandiera sull'alta e robusta antenna. Ai piedi, schierata una di qui, una di là, le Centurie degli avanguardisti e dei ballisti. Di fronte, sulla entrata del campo la guardia sul presentarsi. Poi in alto, su un rialzo del terreno, il Comandante, circondato dagli ufficiali. Tutti rigidi, fermi.

«Dio di grazia è di amore, che domani l'arcobaleno ai nostri cieli... noi campeggiatori vogliamo elevarci in alto verso di Te... Ti chiediamo la Tua protezione. Assisti noi durante le nostre escursioni e renderci degni della grande stirpe che il nostro Duca guida».

È la preghiera del mattino letta dall'ufficiale di picchetto. Silenzio... Martire fascista... Presente! Saluto al Re... Viva il Re... Saluto al Duca... A noi!.

Ancora uno squillo di tromba. Il cane è pronto. Su, ragazzi, per uno, avanti, marci!

«Passo di strada». La lunga colonna dei campeggiatori, che ha marciato finora inquadrata, entra ormai su un sentiero troppo disagiato e stretto per continuare in quell'ordine. Siamo già alle pendici del monte Tuglia, tra la pineta che copre il monte di fieno fogliame fino quasi vicino alle vette. Anche se ci fosse il sole, quel sole perduto della Carnia che fa dei brutti scherzi a chi pretende ascendere le montagne senza difendere la pelle dai suoi raggi così innocui all'apparenza, oggi non lo temeremmo, all'ombra degli alberi. Ma il cielo è velato di nubi leggere che passano candide avanti e indietro e rinfrescano l'aria. Fra prove a rinfrescare l'aria ci pensa l'altezza. Intanto ecco i vari reparti, salire per uno, snodandosi lenti nella serpentina avvilente in mille spirali. Anche i canti sono cessati per la fatica della salita, tra i sassi misti. Ma ecco un mugugli ripetuto e insistente. Un altro risponde più in là, un campanaccio risuona... «Tolì c'è una mandra di mucche! Chi se n'era mai! accorto dal basso».

Per ingannare la via attacchiamo d'uscio.

Comandante, le fa spesso queste escursioni?

Tra gite ed escursioni, tempo permettendo, ne facciamo tre alla settimana, per non stancare i ragazzi. E abbiamo cura che non siano eccessivamente lunghe. Si parte al mattino intorno alle sette, generalmente, e per mezzogiorno, o la una, siamo di ritorno per il rancio. Del resto non si è fatto nemmeno sempre così: si è graduata lentamente la lunghezza del cammino e la fatica. Ne intendiamo superare questa misura, se non eccezionalmente, qualche volta.

I ragazzi ci vanno volentieri a queste gite?

Volentierissimo. Ed hanno una resistenza fisica che supera talora quella dei Comandanti, senza contare il diletto che allevia ogni loro fatica per le cose nuove che vedono e i piccoli avvenimenti che nascono improvvisi e provocano l'allegria e gli scherzi.

E quando sono ingita, che cosa fanno?

Ecco, le dirò... il nostro Campeggio ha uno scopo esclusivamente escursionistico ricreativo; si mira pertanto a divertire i ragazzi in tutti i modi: sia con le escursioni sui monti che con altri mezzi: giuochi, canti, lezioni piacevoli, radio...

Gia, Poi sentita suonare... Parola d'onore che, a sentir la radio, ne è venuto il pensiero che il campeggio fosse una di quelle stazioni mondane di villeggiatura, così numerose tra questi bei monti...

«Salvo l'aggettivo mondano, non ha avuto torto... che questa nostra è una villeggiatura bella e buona... Quando torneranno a casa i nostri organizzati, cresciuti di peso, irrobustiti nel corpo, temprati nell'anima, faranno meravigliare i loro genitori. Ormai abbiamo sette anni di esperienza, ne ci possiamo ingannare... Ma guardi che magnifica visione: quelle rughe di monti sperduti tra le nubi, quelle altre montagne ora illuminate, ora tascate di ombra e luce, così variamente colo-

rate, quei torrenti infiniti che vanno ad alimentare le acque del Sacco Piave... Che valiate meravigliose!... Si scorge anche il complesso chiaro degli edifici del campeggio... ma la radio è muta, se no si sentirebbe forse fin quassù quella lì è la «casera» del monte Tuglia, come a dire la fattoria di questa montagna... Ci fermiamo un po' qui; vediamo se ci offre qualcosa e poi torniamo.

La discesa si farà in poco più di un'ora. Per la una pomeridiana saremo a casa. Vedrà che appetito!

Ho assistito al rancio ieri sera, Comandante. Finita la distribuzione dei cibi, la spugna di dantesca memoria, il giorno che si muore e i dolci amici cui hanno detto addio. In quel momento sì, il pensiero vola spontaneo alle cose lontane, alle persone care, e alle ombre imminenti della notte, che tra breve avvolgeranno di tenebre la piana intera e il mondo, e festeranno di silenzio le camerette, dove, sdraiati nella branda allungata, una accanto all'altra, dormiranno i loro sonni tranquilli i nostri duecento organizzati.

Perdoni, Comandante, se le faccio un complimento, ma lei è un uomo eloquente. Siamo giunti al campo senza che me ne sia accorto: e intanto mi ha raccontato un quadro completo della vita che si svolge in questo invidiabile luogo. Naturalmente il signor Comandante ha deliberatamente lasciato nell'ombra l'opera della sua persona, quasi che il merito fosse tutto degli altri e del loro... Ma...

Cronaca di Pordenone

Una Mostra d'arte

Accogliendo i calorosi inviti che gli giungevano dai vecchi amici, e fra gli altri, anche da noi da queste stesse colonne, è ritornato per qualche mese alla sua Pordenone l'illustre artista cav. prof. Gigi De Paoli che tutti i pordenonesi sono orgogliosi di avere come concittadino.

Alcuni suoi amici stanno organizzando la mostra retrospettiva delle sue opere in occasione del sessantesimo anniversario della sua vita artistica, mostra alla quale, oltre alle opere più celebri della giovinezza e della maturità, compariranno anche parecchie opere di quest'ultimo periodo dell'infaticabile e sempre giovane scultore. Anche la sua singolare attività pittorica sarà variamente rappresentata, ed i pordenonesi avranno così modo di onorare degnamente quest'illustre concittadino.

Gli artisti pordenonesi suoi amici saranno accanto al Maestro a rendergli onore con alcune opere loro.

Si prepara dunque una bella festa d'arte per la quale, naturalmente, l'attesa è ben viva.

Il nuovo comandante della Compagnia Carabinieri

Ha preso l'altro giorno possesso del suo ufficio il nuovo comandante della Compagnia dei Reali Carabinieri cap. cav. Ugo Allegri del quale abbiamo annunciato, a suo tempo, la nomina. Al valottoso ufficiale, reduce dalle «Terre dell'Impero», rinnoviamo il deferente cordiale saluto della cittadinanza pordenonese.

Alla Burida

Per giovedì sera alle ore 21 la sezione tennis dell'O.N.D. Pordenone organizza un trattenimento danzante alla Burida. La ripresa di queste feste danzanti sul lago è attesa con viva impazienza dai giovani di Pordenone e centri vicini.

Elargizioni

Il signor Romano Sacchetto ha disposto, a mezzo Municipio, le seguenti elargizioni: Al Comitato pro infanzia lire 100; Asilo Vittorio Emanuele II lire 500; all'Ente Comunale di Assistenza lire 50; al Collegio Vendramini lire 50; al Collegio S. Giorgio lire 50; alle Conferenze S. Vincenzo lire 50.

Le Istituzioni beneficate ringraziano vivamente.

Due infurti

Ida Sacchetto di Domenico d'anni 29, occupata alla filatura di Pordenone del Cotifonico Veneziano, nell'infilare il tubetto sul porta rocca, si impigliava fra il perno e la rocca stessa, riportando una contusione al dito anulare con spaccatura dell'unghia. Ne avrà per 3 giorni salvo complicazioni.

Lidia Turcatel di Benedetto, d'anni 25, filatrice al Cotifonico Veneziano cadeva sulle scale che dallo spogliatoio conduce alla sala delle macchine. Si produsse escoriazione al ginocchio ed alto avambraccio. Ne avrà per una decina di giorni.

PRATA di Pordenone

La colonia elioterapica

Quest'anno la Colonia elioterapica «Medaglia d'oro Enrico Gabbana» accoglie circa un centinaio di bambini iscritti all'O.N.B. ed è dotata di tutti i conforti voluti, sia dal lato igienico che da quello sportivo. E' stato provveduto anche all'impianto per i bagni e doccia.

Il udo di sole borge in una amena posizione, nel cuore del

mente la fatica col riposo, l'istruzione col giuoco, il canto con le esercitazioni militari... Perché non ci dimentichiamo che dobbiamo dare una educazione guerriera e insieme civile alla nostra gioventù... Ecco il programma di oggi, per esempio. E'ra mezzogiorno, siamo al campeggio. Distribuito il rancio i ragazzi avranno due ore di riposo, in branda. Poi suonerà l'adunata per la merenda e subito dopo, inquadrati, scenderanno su un di quei magnifici prati situati lungo il torrente Acquabona per lavarsi le membra o i panni o per giocare, a loro piacimento. Appena ritornati, è adunata per il rancio serale e certissima dell'ammalata bandiera. Mi scusi, a proposito, se le rivolgo una preghiera. Voglia, per favore, presenziare a questo rito per cogliere tutta la profonda suggestione e quel senso di infinita nostalgia che si diffonde allora intorno commovente gli anni e i giorni quasi che pianeggino, come la spugna di dantesca memoria, il giorno che si muore e i dolci amici cui hanno detto addio. In quel momento sì, il pensiero vola spontaneo alle cose lontane, alle persone care, e alle ombre imminenti della notte, che tra breve avvolgeranno di tenebre la piana intera e il mondo, e festeranno di silenzio le camerette, dove, sdraiati nella branda allungata, una accanto all'altra, dormiranno i loro sonni tranquilli i nostri duecento organizzati.

Perdoni, Comandante, se le faccio un complimento, ma lei è un uomo eloquente. Siamo giunti al campo senza che me ne sia accorto: e intanto mi ha raccontato un quadro completo della vita che si svolge in questo invidiabile luogo. Naturalmente il signor Comandante ha deliberatamente lasciato nell'ombra l'opera della sua persona, quasi che il merito fosse tutto degli altri e del loro... Ma...

— Lei ama scherzare... Non nego tuttavia che, se c'è un campeggio dove l'opera del Comandante si fonda armoniosamente con quella degli altri ufficiali, dove l'accordo sia perfetto e fecondo, questo è il campeggio dell'Opera Ballia di Piani di Luza! Or Lei comprende che, se questa fusione è, in parte, frutto della buona volontà collettiva, è soprattutto effetto sapiente di una scelta oculata e attenta dei dirigenti fatta da Chi ha voluto che fosse così e non lesina aiuti materiali né consigli perché l'organizzazione di tutti i servizi sia ottima. Quanto al quadro, sarebbe completo solamente se avessi tempo di illustrare particolarmente tutti gli altri aspetti di questa vita: l'impegno e l'entusiasmo degli Avanguardisti per le esercitazioni militari (ah, le travolgenti emozioni tattiche, le marziali evoluzioni dei reparti armati!) la serietà e la opportunità delle lezioni istruttive, l'emozione alla distribuzione della posta, la suggestività della Messa al campo, le risorse della mensa ufficiale... Sarà per un'altra volta. Una sola cosa le confido ancora: la nostra ambizione più grande è che si venga a trovarsi nel nostro campeggio, che si venga a constatare «de visu» se quanto affermiamo corrisponda alla realtà, o no.

Tra le molte visite gradite finora avute ne registriamo due del Presidente del Comitato Provinciale di Pordenone, senatore cav. Ugo Brodola, innamorato di questa creatura sua prediletta, e una del Presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Ballia di Pola, centurione cav. Morocutti, che ha inviato quassù un reparto di avanguardisti di marinai e ballisti polsi, ospiti graditi al nostro campo. Salutate, pertanto, con grato animo anche i genitori, i parenti, gli amici degli organizzati che stanno per venire ad assistere alla loro presenza.

Dorani

CIVIDALE

Al Giovani fascisti

Domani alle ore 7.30 tutti i Giovani fascisti sono comandati di trovarsi in uniforme presso la Sede del Comando (Casa del Littorio) per le consuete esercitazioni. Si intende che anche i fascisti del Gruppo Artiglieri dovranno presentarsi all'ora suindicata. Contro gli assenti saranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Si avvertono tutti i Giovani fascisti a regolare la loro posizione circa pagamento tessera anno XV non oltre il 15 agosto p. v., a scanso di eventuale radiazione dai ruoli.

Una buona lezione per tenuto furto

Assunto Del Negro fu Giacomo di anni 47 da Palmanova, la sera dell'11 luglio, in Gruppignano tentò in più riprese di impossessarsi di una bicicletta, non riuscendo nell'intento per varie circostanze per lui impreviste. Le sue mosse però erano notate dal rag. Gaetano Albini e dal signor Losa Ferdinando, così che il Del Negro fu acciuffato e consegnato ai carabinieri. Comparso ieri in Pretura si è buscato due mesi di reclusione e 600 lire di multa.

Pretore dott. cav. Succì, P. M. cav. avv. Brosadola, Cancelliere cav. Bonifati.

Infertunio sul lavoro

L'operaio Giuseppe Lizzero, alle dipendenze della Cementi del Friuli, mentre lavorava al tornio, dei frammenti di ferro lo colpirono all'occhio destro producendogli una ferita al centro cornea dell'occhio. E' stato giudicato guaribile in pochi giorni.

S. DANIELE

Al Giovani fascisti

Oggi alle ore 15, sul campo sportivo del Littorio, sono convocati tutti i giovani fascisti per le esercitazioni di atletica del sabato fascista.

Diario sacro

Diamo l'orario delle funzioni di domani. Duomo: ore 5.30 e ore 8. Ss. Messe: ore 10.30. Messa solenne: ore 15 Vespri.

Madonna di Strada: ore 7 e ore 9. Ss. Messe.

Arrotando le forbici si ferisce a un dito

Giuseppe Zamoro fu Albino, di anni 30, da Camporotondo, meccanico, dimorante a San Daniele, mentre arrotava un paio di forbici, riportava una ferita suppurante al pollice sinistro. All'Ospedale è stato medicato e giudicato guaribile in otto giorni, salvo complicazioni.

L'infertunio di un falegname

Mario Battellino di Silvio, d'anni 17 da S. Daniele, falegname, abitante in Borgo Sopracastello, mentre caricava delle assi su di un carro, riportava una contusione. Medicato nel Civico Ospedale gli è stato riscontrato un ematoma suppurato al terzo medio della gamba sinistra. Guarirà in 10 giorni, s. c.

Si frattura una clavicola

Imma Varutti fu Luigi, d'anni 22 da Cosanzo, è caduta accidentalmente dalla bicicletta riportando la frattura della clavicola sinistra. E' stata giudicata guaribile in 30 giorni, salvo complicazioni. E' stata accolta nel Pio luogo.

POZZUOLO

Nella Colonia elioterapica

La Colonia elioterapica è stata l'altro giorno ispezionata dal comm. prof. Francesco Accordini e dalla contessa Clogna, che hanno espresso il loro compiacimento per l'ordine, il riscontro e la perfezione con cui funzionano i vari servizi.

La brillante vittoria dei calciatori di Zugliano

Al Campo Moretti la squadra dello Zugliano ha — come è stato riferito in cronaca sportiva — lullulamente conquistato il Trofeo Gilbert. Ai valenti giocatori ed ai dirigenti della compagine vada il nostro animato plauso.

Festeggianti a Terenzano

Domenica e lunedì in Terenzano si sono svolti i preannunciati festeggiamenti indetti dal locale Dopplavoro e da uno speciale Comitato. La Pesca, di beneficenza ha dato buon esito e molto applaudito è stato il concerto tenuto dalla banda di Pozzuolo. La classica Terenzano - Trieste ci ha dato una rinfrescante e palpitante gara animata, come è già stato riferito ampiamente su questo giornale.

Pro Opera Ballia

Segnaliamo l'offerta di lire 60 al locale Comitato dell'Opera Ballia, da parte dell'industriale signor Luigi Pantarotto, proprietario della locale Filanda Sargio.

BERTIOLO

Per la Chiesa di Virco

La piccola frazione di Virco dopo aver compiuti lavori di abbellimento della sua artistica chiesa, rifatta la campana maggiore, acquistato l'harmonium, la balaustra in marmo, i damaschi, ora, ha incominciato, per la prossima visita pastorale i restauri della facciata nord, incontrando una spesa non indifferente.

Le offerte sulla raccolta dei bozzoli furono numerose: sono da segnalarsi in modo speciale: Luigi Lomb P. 50; Domenico Mantovani 50; Nicolò Mattiussi 25; Antonio Lant 10.

Cronaca di Latisana

Benefico lascito

Lo scomparso cav. Morossi che nella sua lunga vita terrena si è sempre mostrato munifico elargitore a favore di opere pie, ha voluto come suoi ultimi desideri, devolvare la somma di L. 2000 a favore dell'Ente comunale di Assistenza (ex Congregazione di Carità).

Il nipote avv. Antonio Morossi ha offerto L. 200 a favore della Casa di Ricovero e L. 100 da distribuirsi ai ricoverati. Le istituzioni beneficate vivamente ringraziano.

La Toti Dal Monte a Lignano

La spiaggia di Lignano ha avuto l'altro ieri, la gradita sorpresa di accogliere per una giornata di riposante sosta, la seconda in questa stagione, l'artista e popolare Toti Dal Monte.

Accompagnata dal baritone Luigi Montesanto ella, pur essendo riconosciuta e festeggiata subito dagli ospiti della Colonia italiana e straniera, ha voluto evitare dimostrazioni chiosasse che spesso accompagnano nei loro viaggi la celebrità dell'arte.

Dopo una passeggiata sul Lungomare i due artisti furono ospiti della Terrazza, ove hanno consumato la colazione dinanzi al suggestivo scenario adriatico. In serata hanno lasciato Lignano per i concerti di Trieste e Abbazia.

TEOR

Prima messa a Campomolle

Tutta la popolazione di Campomolle ha accolto il novello levita don Mario Moratti con particolare scoglienza. Percorsa la Via Vittorio Veneto, finalmente preparata ed imbandierata, don Mario fu accompagnato nella Chiesa parrocchiale, dove, con grande com-

mozione, celebrò la S. Messa circondato dai parenti e dal popolo accorso in massa ad ascoltarlo.

Il Parroco di Muzzana, subito dopo il Vangelo, portò il saluto augurale a don Mario esaltando la non facile missione ed il potere del sacerdote. Furono parole brevi, ma ricche di significato.

Durante la S. Messa, il Parroco don Monai diresse la cantoria locale con scelta musica del Cantodotti.

Al Vespere, nel pomeriggio, don Moratti ha rivolto brevi elevate parole ai parenti, amici ed alla popolazione esprimendo la sua gratitudine per tanta accoglienza.

CODROIPO

Miglioramento dell'autostrada

Pordenone-Udine-Trieste

A decorrere da domani 1 agosto p. v. avrà inizio un notevole miglioramento delle nostre comunicazioni con Trieste. La SAITA infatti, per corrispondere al desiderio di agevolare il movimento dei viaggiatori sulla autostrada, che Pordenone, Udine, Trieste, ha ottenuto di poter anticipare la partenza della corsa mista Pordenone alla ore 7.30 con passaggio a Casarsa alle ore 7.49 ed a Codrolo alle ore 8.04, in modo che a Trieste l'arrivo avverrà alle ore 10.05 cioè in tempo utile alle udienze della R. Corte d'Appello come al disbrigo di pratiche in aula pubblica uffici durante la mattina.

Il nuovo orario avvantaggerà anche i viaggiatori diretti ad Udine che avranno così maggior tempo a disposizione durante il mattino nel Capoluogo di Provincia.

COMMERCIANTI

In ogni negozio esposto il cartello decalogo delle norme di protezione antiaerea.

CARNIA

“... il panorama che si offre allo sguardo è sempre incantevole!

CARNIA pittoresca ed ospitale!...

Questa regione afferra il cuore...

MUSSOLINI

(Il mio diario di guerra)

Grado

L'eldorado degli adulti!

Il paradiso dei bambini!

Impianti moderni per cure idroterapiche (Terme Marine). Bagno di sole e di sabbia negli appositi impianti (Solarium).

Nel corso della stagione grandi festeggiamenti

Partenza delle autocorriere per Grado: da UDINE (Piazza Venerio) partenza ore 9 e ore 13.30. Quest'ultima corsa si effettua soltanto il sabato e i giorni festivi.

Prodotti Carlo Erba - Milano

Tamarindo - Menterba

i più efficaci dissetanti

Chiedeteli presso i migliori Caffè e Bar

Depositaro Prov. UDINE e GORIZIA

PIETRO RIZZI - Udine

Viale Stazione 15 Tel. 3.24

Fonte "Acqua Marcella,"

MINERALE - NATURALE - RADIOATTIVA

MEDICAMENTOSA

Stabilimento termale - idroclimatico

PONTECCHIO (Bologna)

Raccomdata dalle più celebri Autorità Mediche

Premiata con le massime onorificenze

La sorgente

MARCELLA

è stata scoperta da poco tempo e la sua acqua è riconosciuta la migliore

anche rispetto a quelle antiche.

FABB. RIUNITE ACQUE GASOSE - Udine - Telef. 161

Garage VANZETTO

UDINE - Via Volturino 19 (Nuovo mercato coperto)

Noleggio Auto di rimessa

LANCIA 7 posti - Augusta - Balilla

SERVIZIO NOTTURNO Tratto per oltre confine

Ultime notizie e informazioni

Regioni d'Italia proiettate nell'Impero

400 Capi famiglia partiranno il 28 ottobre

ROMA, 30. Nei prossimi giorni sarà emanato il bando per l'ingaggio del primo nucleo di capi famiglia, destinato alla colonizzazione dell'impero con assegnazione di terre nelle località nelle quali sono possibili le colture a tipo intensivo.

Secondo i criteri prevalenti, i nuclei di colonizzatori saranno tratti dalle singole regioni italiane e saranno distribuiti nelle singole regioni dell'impero, a seconda della loro provenienza, ripartendo dal nome che avranno ai centri di colonizzazione, questa della loro origine. Allo scopo saranno istituiti enti provinciali di colonizzazione. Il programma prevede che in un secondo anno dovranno essere stabiliti nelle terre dell'impero non meno di mille famiglie coloniche, il cui avviamento sarà scongiurato ogni due anni.

Il primo nucleo partirà il 28 ottobre prossimo e comprenderà 400 capi famiglia della provincia di Forlì che costituiranno il centro Romagnolo di tutela nelle regioni dell'Africa, fra il Senegal e il Togo.

Fra due anni il secondo nucleo che sarà formato da pugili e che costituirà il centro Puglia nel Marocco.

In seguito partirà il terzo nucleo che comprenderà famiglie dell'alto Veneto e dell'alta Lombardia che si recherà nella regione dei Galla e Siam.

Infine un quarto nucleo comprenderà famiglie del Piemonte e della Liguria.

I capi famiglia saranno scelti a cura del Commissariato della emigrazione interna con la assistenza del Partito e della Militia.

Avranno la preferenza i combattenti della grande guerra, i combattenti per la conquista dell'impero e quelli che hanno maggior numero di figli. I coloni saranno inquadrati nella Militia.

Da tempo, da molto tempo, aveva sentito parlare della iniziativa che oggi si attua, con particolare riferimento al Friuli. La notizia che pubblichiamo è una indiretta conferma a quelle voci da noi non raccolte per ovvia opportunità di riservare che tuttavia venivano in qualche modo adombrando nella nostra "Frittopia" apparsa nei giorni scorsi nel nostro giornale. Qui sopra si parla di alto Veneto. Siamo certi che quando, a suo tempo, verranno precisati i particolari, il Friuli non vedrà delusa la sua speranza. (N.D.R.)

Le esportazioni in A. O. regulate dai singoli Governi

ROMA, 30. E' imminente la pubblicazione di un decreto col quale a partire dal 1. agosto l'esportazione di merci dalla Madre Patria nelle tre colonie africane sarà soggetta a preventiva autorizzazione del Governo generale di Addis Abeba, nonché dei singoli Governi nei cui territori la merce è diretta. Tale provvedimento ha lo scopo di disciplinare le esportazioni, contenendole nei limiti delle possibilità attuali di sbarco e di trasporto e selezionandole secondo il maggior bisogno e l'urgenza delle diverse materie prime dei prodotti localmente richiesti.

Legionari friulani decorati al valore

ROMA, 30. Sono state conferite decorazioni al valor militare per operazioni guerresche compiute in A. O.: Medaglia d'argento d'Andrea Natale di S. Giorgio della Richinvelda. « Camice nero del 1. battaglione Camice nero d'Eritrea, Gruppo Diamanti, già volontario in un battaglione Camice nero che aveva ottenuto di essere compreso fra i 25 volontari per la conquista della dispartita Uork Amba. Vedendo elementi di un altro reparto sovrapposti dal nemico, inneggiando al Duce si scagliava risolutamente nella mischia incoraggiando i presenti, che riuscivano così a frenare l'impeto avversario. Ferito al petto rifiutava di allontanarsi, e solo dopo il fermo ordine di un suo superiore consentiva di essere accolto al posto di medicazione. Uork Amba 27 febbraio 1935 XIV ».

Medaglia di bronzo Magnacco Virgilio fu Michele di Gorizia; « Capo Squadra del 1. battaglione Camice nero d'Eritrea, Gruppo Diamanti, chiedeva ed otteneva di far parte di un manipolo di Camice nero destinato a scalare dal sud la altura dell'Uork Amba. Instancabile combattente per dieci ore con coraggio e ardimento, coadiuvando il comandante del manipolo, Uork Amba, 27 febbraio 1935 XIV ».

S. E. Russo a Salerno

SALERNO, 30. Il Capo di S. M. della M.V.S.N. ha ispezionato oggi il 140. Battaglione schierato al campo sportivo del Littorio ed ha parlato alle Camice nere, suscitando fervido entusiasmo. Quindi il battaglione con alla testa S. E. Russo, il Prefetto, il Federale, i Comandanti di Zona e di Gruppo ed i Consoli, ha sfilato per le vie della città, salutato da vibranti acclamazioni al Duce da parte della cittadinanza.

Il piano nipponico per la Cina del nord

BERLINO, 30. Si ha da Tokio che il Corpo diplomatico nel nord della Cina tenta di conciliare gli avversari. Intanto l'armata cinese è giunta presso Chang Tsin Tien con l'ordine d'attaccare. Un portaparola del Ministero degli Esteri alla domanda rivoltagli se il Giappone si opporrà al tentativo di Nanchino di sopprimere l'autonomia, ha risposto che il Giappone, a richiesta del popolo del nord della Cina, sosterrà gli autonomisti.

Il « D. N. B. » ha da Sciagang: L'agenzia « Central News » riceve da Tien Tsin che nel bombardamento aereo della città, effettuato dagli aeroplani giapponesi, sono state lanciate numerose bombe incendiarie.

Parte della città è in rovina. Si calcolano varie migliaia di vittime fra la popolazione civile. I soldati cinesi continuano a resistere. L'entusiasmo e l'ottimismo di Sciagang per le vittorie non confermate, diminuiscono. La lotta si è protratta in campo aperto tra unità sparse su una specie di vasta scacchiera senza notevoli opere di difesa. Dato il vantaggio numerico dei cinesi e la preponderanza dell'aviazione dei mezzi motorizzati e degli armamenti, il piano nipponico lungamente studiato si prefigge probabilmente di salvaguardare il controllo dei trasporti ferroviari, la difesa e la occupazione dei punti strategici della zona meno atte a ripagare lo sforzo economico e militare e di isolare, tagliare, retardare ed attaccare separatamente i contingenti cinesi, l'acquistazione anticipata dei territori e l'impressionante. Le uniche speranze che il conflitto possa essere circoscritto, dato che la guerra non è stata dichiarata, è che il Giappone consideri la sua attuale attività nel nord come una spedizione punitiva. Si traggono dal fatto: primo che le unità del Governo centrale hanno avanzato da Pao T'ing in appoggio alla 29. armata, ma gli scontri sanguinosi, sono stati finora decisi solo dalle forze dell'Hopei. 2. che il consiglio politico dell'Hopei Chahar si assume la diretta responsabilità di respingere l'ultimatum nipponico. 3. che Nanchino dichiara che non intende ancora rompere le relazioni diplomatiche con il Giappone.

I cinesi hanno tentato di occupare la concessione nipponica di Tien Tsin intorno alla quale si svolgono combattimenti. I giapponesi hanno occupato la stazione di Tien Tsin. Nanchino dichiara che la disfatta della 29. armata non significherebbe la disfatta cinese. Intanto l'armata centrale cinese non è ancora entrata in combattimento. Essa si trova parzialmente a sud di Pechino ed è precisamente accampata a sud del fiume Yung T'ing. Il giornale di Tokio « Asahi » ha raccolto 2 milioni e 200 mila yen per l'aeronautica.

Gli avvelenatori rossi e i loro mandanti

BAIONA, 30. Le due losche figure Luigi Chabrat e Giovanni Boujenne che tantano di diffondere epidemie sul territorio della Spagna nazionale sono stati portati davanti al tribunale di guerra di Pamplona e condannati a morte. Essi erano direttamente al servizio di Valencia ma ricevevano istruzioni e denaro da certi figure stranieri e spagnoli che risiedono in Francia. Gli organizzatori di questo infame tentativo risiedevano in Inghilterra. Dallo svolgimento del processo che del resto ha confermato tutta l'istruttoria, è risultato che nella disastrosa faccenda sono implicate le seguenti persone: Edward Rolland Carigan, l'ebreo Max Aub, il pittore Quintanilla, il deputato francese Bosoutrot, il giornalista francese De Truc che scrive sotto lo pseudonimo di Rene Paris, il console dei Soviet di Valencia a Bajona Pedro Lequona.

Luigi Chabrat e Giovanni Boujenne furono arrestati a Valencia mentre cercavano di varcare la frontiera spagnola clandestinamente. Condotti nelle carceri di Fuerterrabia essi confermarono più tardi che avevano avuto l'incarico di diffondere delle epidemie sul territorio della Spagna nazionale, a mezzo di certe cartine contenenti droghe appositamente preparate. I loro corpi inoltre vennero rilevati strane infezioni prodotte da inoculazioni. Durante l'interrogatorio essi confermarono anche di aver ricevuto ciascuno centomila franchi di anticipo sulla somma fissata per la prima parte del lavoro che dovevano svolgere e rivelarono i nomi di tutti coloro che partecipavano a questa odiosa azione. Il tribunale ha condannato a morte. Risulta ora che il piano diplomatico del generaleissimo Franco invierà a Ginevra e a tutte le cancellerie europee un rapporto sulla scandalosa faccenda che non ha precedenti negli annali delle guerre di tutto il mondo, mentre nella criminalità dei marxisti spagnoli, in questo aiuto ed orientamento dalle autorità della Russia sovietica, dagli ebrei e dalle logge massoniche.

Il caso di tre delinquenti e la guerra in Spagna

SAINT JEAN DE LUZ, 30. Un curioso incidente giuridico va sviluppandosi in conseguenza della questione spagnola. Un delinquente comune, tale Jose Tremoli, condannato per più delitti a Cadacez nella Spagna rossa, riusciva a fuggire passando la frontiera francese e venne poi arrestato dalla gendarmeria di Montpelier. Quasi contemporaneamente due delinquenti comuni ex solisti che avevano commesso delitti di saccheggio e rapine nei pressi di Bilbao e di conseguenza avevano riportato la condanna a 30 anni di reclusione, riuscivano ad eludere la sorveglianza di frontiera e a passare la Bidassoa nei pressi di Behobie. Arrestati a loro volta sono detenuti nelle carceri di Bajona. Ora il governo di Valencia per il Tremoli e il governo di Franco per gli altri due delinquenti hanno rispettivamente chiesto la estradizione. La questione viene seguita con molto interesse nei centri giuridici. (Radio Stefani).

Un morto e due vivi Come Mattia Pascal.

RAVENNA, 30. Il giorno 11 luglio fu trovato nelle acque dei Fiumi Uniti presso il ponte nuovo il cadavere di un uomo anziano. Esso fu trasportato alla casa mortuaria e qualcuno credette di riconoscerlo in esso un tale di Sant'Alberto. Furono informati i familiari del supposto annegato e quando i magistrati giunsero all'obitorio vi trovarono due donne che già da un paio d'ore piangevano direttamente il congiunto così miseramente perito. Ad un certo momento però una delle due donne asciugate le lacrime, guardò più attentamente il cadavere e disse all'altra: « Ma, questo non è mica nostro padre! ». L'altra fissò a sua volta il morto e convenne che si erano sbagliate. L'annegato fu sepolto allora come sconosciuto. Un giorno i necrofori credettero però a sua volta di riconoscere nel cadavere un certo Callegari e si recò in Comune, dato che sull'annegato non erano stati trovati documenti, a proporre il riconoscimento eventuale a mezzo della carta d'identità nell'originale depositato. Il raffronto parve convincente. Il sostituto Procuratore del Re e il giudice istruttore ritornarono al cimitero. Il cadavere fu riesumato, si fecero venire a Ravenna una figlia e un fratello del nominato. Tommaso Callegari fu Paolo, di 56 anni, nativo di Fanzca e dimorante a Savio e la identificazione parve certa. I congiunti del Callegari invitati a fornire qualche segno particolare del rispettivo padre e fratello, dichiararono che il Callegari aveva il dito indice della mano destra mozzato, ciò che corrispondeva.

Canale che attende il padrone nel luogo ove fu rapito

TODDGETT, 30. Tre mesi fa scomparve un agricoltore che si ritiene sia stato vittima dei gangster. Sul luogo dove fu rapito, venne trovato il suo cane che non ha più voluto muoversi di lì, in attesa che il padrone torni. Il fatto ha destato la viva curiosità degli abitanti della zona che corrono a vedere il cane tentandone invano di fargli abbandonare il suo posto d'attesa e raccomandando di non mangiare.

64 milioni di multa

AQUISGRANA, 30. E' stata giudicata dopo diverse udienze dal tribunale di Aquisgrana una banda di contrabbandieri che nello spazio di pochi mesi era riuscita a frodare all'estero somme ingentissime. Emanata la sentenza, i capi della banda sono stati condannati a due anni e mezzo di prigione e ad una multa pari a 64 milioni di lire.

27 morti e 50 feriti sulla S. Etienne-Parigi

PARIGI, 30. Il rapido S. Etienne-Parigi ha deviato la notte scorsa presso la stazione di Villeneuve Saint Georges a circa 20 km. da Parigi. La locomotiva, il bagagliaio ed una vettura di terza classe gremite di viaggiatori si sono rovesciate. La compagnia « P.L.M. » annuncia che sono 27 morti e circa 50 feriti che si capottero e morì. Il fuochista ed il macchinista sono feriti e non hanno potuto essere interrogati, dato il loro grave stato. Da una prima inchiesta si è potuto assecondare che il disastro è dovuto ad un errore di scambio.

L'imbroglione dei quadri falsi

TORINO, 30. A Roma, Milano, Venezia e Torino la polizia sta compiendo attive indagini circa una vasta cerchia di truffatori specializzati nella vendita di quadri falsi. Si tratta di una banda di dieci o dodici individui che ha per centro Milano, ma con ampie ramificazioni a Torino e a Roma. Fanno parte della banda sedicenti antiquari, che millantano conoscenza con alte personalità e la fiducia di nobili famiglie desiderose di sbarazzarsi dei quadri e di un pittore capace... di creare capolavori che vengono attribuiti al Tiziano, al Tintoretto, al Veronese, al Tiepolo, ecc. Si tratta in realtà di individui che hanno precedenti penali burrascosi, pur tenendo un tenore di vita assai brillante. Non mancano anche le donne eleganti pronte a recitare la parte di dame decadute. A Torino sono state truffate otto persone appartenenti al ceto dei professionisti e degli industriali per una cifra complessiva che si calcola sui cinque milioni.

L'italiano in Svizzera

ZURIGO, 30. Il grande ebbdomadario della Svizzera francese « Urieux » nel suo numero di sabato deplora che l'italiano, lingua ufficiale e nazionale della Confederazione non sia largamente diffuso specialmente nelle scuole. « L'italiano ha la plasticità e la sonorità del latino, il valore umano della sua letteratura fa di questa lingua un magnifico strumento di pensiero », soggiunge il giornale, che conclude auspicando che i programmi delle scuole svizzere secondarie e superiori si preoccupino maggiormente dell'insegnamento dell'italiano. (Radio Stefani).

pressa capitava al capoufficio dello Stato Civile. Egli si vide comparire dinanzi il Tommaso Callegari titolare della carta d'identità estratta dall'archivio, niente affatto consenziente a farsi passare come annegato nelle acque dei Fiumi Uniti. Il Callegari vive separato dai familiari e in tal modo si spiega come il fratello e la figlia che da tempo non lo vedevano avessero potuto lasciarsi trarre in inganno da una rassomiglianza.

Di fronte alle irrefutabili dimostrazioni fornite dal presunto morto, il magistrato ha dovuto procedere ad un atto formale di riconoscimento con testimoni affermati che il Tommaso Callegari appartiene ancora al novero dei viventi e annullare quindi il verbale che lo dava per defunto. Il cadavere è così ritornato a figurare negli atti dello Stato Civile come appartenente a sconosciuto.

Borse e mercati

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Borsa di Milano		
Cambi	30	29
Parigi	71.15	71.10
Londra	94.60	94.55
New York	19.10	19.10
Belgio	319.85	320.00
Olanda	1047.00	1047.00
Svezia	436.00	436.00
Berlino	763.30	763.30
Praga	66.33	66.33
Vienna	357.91	357.91
Titoli di Stato		
Rendita 3.50%	73.10	72.60
Rendita 5%	93.15	92.65
Redimibile 3.50%	71.27	70.42
B. T. 1949	101.65	101.625
B. T. 1941	101.80	101.75
B. T. 1943	92.40	92.35
B. T. 1944	98.35	98.35
Obbligazioni		
Venezia 3.50%	89.02	89.02
L. R. I. Stet 4%	647.00	647.00
L. R. I. 4.50%	462.00	462.00
E.R.F.R. 4.50%	470.00	469.25
Publica utilità 6%	498.50	498.50
Pubbl. ut. Stet 6%	498.00	498.00
Credito Navale 6.50%	507.50	507.25
Edison em. 1931 6%	504.00	504.00
Soc. d'Eletr. 6%	500.00	500.50
Soc. Esorc. Telef. 6%	496.50	496.50
Emiliana 6%	502.00	502.00
Titoli diversi		
La Centrale	497.00	496.00
Mediterranea	564.00	563.00
Meridionali	915.00	912.00
Cot. Cantoni	3400.00	3400.00
Cot. Olcese	486.00	485.00
Tess. Stamp.	1062.00	1070.00
Lanificio Naz.	588.00	588.00
Man. Rossa	748.00	750.00
Man. Hovand	578.00	580.00
Man. Tosi	72.25	72.75
Cot. Merid.	283.00	282.00
Un. Manifatt.	374.00	369.00
Lan. Gavarro	634.00	636.00
Lan. Rossi	4350.00	4350.00
Lan. Targetti	141.00	143.50
Casacini Seta	499.40	499.00
Seta Viscosa	400.50	468.50
Chailion	115.50	117.50
Ansaldo	55.75	55.75
Iva	234.25	234.50
Monte Amiata	48.50	42.00
Montecatini	217.50	218.00
Dalmine	216.50	216.00
Breda	264.25	264.00
Bianchi	101.00	101.00
Isotta Fraschini	35.75	36.00
Fiat	474.00	475.00
Off. Reggiana	100.50	101.75
Adr. di Elettr.	214.00	213.50
C.I.E.L.L.	342.00	340.00
Dinamo	335.00	332.00
El. Bresciana	301.50	301.00
Valdarno	108.00	105.25
Cisalpinia ord.	119.50	118.00
Emiliana	494.00	496.00
Forze Idr. Liguria	128.00	129.00
Cisalpinia priv.	136.00	136.00
Edison postergete	248.00	248.00
Sip	70.25	70.25
Tirso	177.00	177.00
Vizzola	526.00	529.00
Merid. Elettr.	311.25	311.50
Terni	292.00	285.50
Unes	12.12	12.125
Tecnomasio Ital.	113.75	113.75
Distillerie Ital.	207.00	206.50
Eridania	501.00	499.50
Romana Zuccheri	105.75	105.00
Raff. Lig. Lomb.	575.00	575.00
Fondi Rustici	115.00	115.25
Beni Stabili	235.00	235.00
C. I. G. A.	98.50	99.25
Cementi Bergamo	238.50	240.00
Pirelli Italiana	1426.00	1426.00
Pirelli & C.	454.50	454.00
Tendenza del mercato obbligaz.		

Un fallimento chiuso

E' stato dichiarato chiuso il piccolo fallimento di Primo Badini da Vergnacco, per mancanza di passivo, avendo lo stesso pienamente soddisfatto ogni suo creditore. Commissario Giudiziale era l'avv. Fattorelli.

Il convegno degli Enti provinciali del turismo

ROMA, 30. Questa mattina ha avuto luogo a palazzo Marignoli il convegno dei 94 presidenti degli Enti provinciali del turismo tra i quali erano vari senatori, deputati e per sonalità politiche. Il Ministro Alfieri che presiede la riunione ha illustrato i recenti provvedimenti legislativi presi dal Governo fascista per potenziare sempre più il turismo italiano di cui si viene manifestando la sempre maggiore portata economica, politica e socialmente importante, collegata con tutte le realizzazioni del regime.

Nel corso del suo discorso il Ministro Alfieri ha elogiato l'opera dell'on. Bonomi, direttore generale per il turismo e dei vari presidenti provinciali ai quali ha rivolto l'incitamento a proseguire ed a potenziare l'azione in cui svolge. La fine del discorso è stata salutata da vive acclamazioni all'indirizzo del Duce. I lavori sono stati proseguiti sotto la presidenza dell'on. Bonomi.

Montevideo per Marconi

MONTEVIDEO, 30. Nelle chiese italiane del padre cappuccini, è stata celebrata una solenne funzione in suffragio di Marconi, con l'intervento del R. Ministro d'Italia, dei membri del Governo, del Corpo diplomatico, di squadre di Camice nero, italiani, nazisti e di una grande folla di italiani e uruguayani.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »

LOTTERIA di MERANO
I biglietti sono in vendita

Abbiate Fiducia
nelle virtù terapeutiche delle piante e dei suoi derivati
la ditta **F.lli Duzzin - Padova**
coltiva la pianta del **RABARBARO** e dalle radici estrae e confeziona la sua **SPECIALITA' RABARBARO - DUZZIN** confezionato in eleganti bottigliette
CONCESSIONARI: **FABBRICHE RIUNITE GASSOSE - UDINE - Telef. 161**

S.A. Ing. F. Ribi & C.
GORIZIA
Telefoni 460 e 245

Autoservizi di Gran Turismo
per **M. Croce - Lienz - Salisburgo**
in partenza il sabato e lunedì alle ore 14 da Trieste, ore 15 da Gorizia, ore 16 da Udine, per Tolmezzo, Piana d'Arta, Paluzza, Timau, in coincidenza a Lienz con gli autoservizi per il Grossglockner - Salisburgo - Monaco
Partenza da Lienz sabato e lunedì alle ore 10.

per **Tarvisio - Klagenfurt - Graz**
in partenza il sabato alle ore 14 da Trieste, ore 15 da Gorizia per la Val d'Isonzo, Passo del Predil, Tarvisio, Villacco, Klagenfurt, in coincidenza con gli autoservizi per Graz.
Partenza da Lienz domenica da Klagenfurt ore 15, da Tarvisio ore 17.

per **Val d'Isonzo - Rifugio Nevea**
in partenza il sabato alle ore 14.30 da Trieste, ore 15.30 da Gorizia per Caporetto, Plezzo, Passo del Predil.
Partenze da Nevea la domenica ore 15, da Plezzo ore 19.30.

Gita da Gorizia - Trieste a Lubiana - Bled
partenze sabato 17 corrente alle ore 14 da Gorizia, ore 15 da Trieste. Arrivo a Lubiana alle ore 18, a Bled alle ore 19.50. Partenza da Bled domenica alle ore 15, da Lubiana alle ore 19.50. Arrivo a Trieste alle ore 22.50, a Gorizia alle ore 23.50.

Informazioni e vendita biglietti presso gli Uffici Viaggi.
Udine - Ufficio Viaggi **PARETTI e TROJAN**

Appendice de « IL POPOLO DEL FRIULI »
Puntata N. 196
PAOLO PALLAVICINI
PER LE VIE DEL MONDO
ROMANZO
Non vi posso spiegare la ragione di certe cose che immagino vi debbano sorprendere. Forse un giorno... purtroppo! saprete anche voi... Ma ora... abbiate fiducia in me. Non pensate niente di male e vi ripeto la preghiera che vi ho fatto l'altro giorno: silenzio con tutti sull'acquedotto. Non lo deve sapere anima viva. Lens dopo quanto era successo dal giorno che Adriana aveva fatto ritorno nella sua casa per domandare al povero varnera di condurmi nei pozzi della miniera, si era finta in mente che quella americana avesse un segreto intorno al quale lavorava, qualcosa di misterioso che spin-

geva a galoppare inutilmente la sua fantasia; ma per quanti sforzi d'immaginazione facesse si perdeva in un mare di supposizioni, una più assurda dell'altra, senza concludere nulla.
Marcella le aveva detto:
— E' inutile cercare di scoprire un segreto che non è nostro. Sono cose che non ci riguardano. Che faccia del male, non può essere, perché vedete anche voi come è buona, dunque...
— Avete ragione; però mi piacerebbe sapere. Ci deve essere stato di quelle storie... Vergine Sen-

di dolcezza, nei quali la capricciosità signora avrebbe notato già una espressione di riconoscenza se fosse stata capace di certi sottili rilievi.
Cara Adriana — disse Dora — mi ha detto ancora che un giorno si era trovato in un luogo dove avrebbe lasciato l'ufficio fra dieci minuti.
Poi prese gentilmente per mano Marcella continuando con grazia:
— Venite, venite signora. La mia buona amica mi ha detto che avete delle dita miracolose. Vi metteremo alla prova.
Marcella ebbe sulle labbra un momento sorriso e con un gesto di scusa, perché per intendendo le parole della signora americana si poteva rispondere, si limitò a ripetere più volte grazie in inglese.
Anche Rosa White era rimasta impressionata dopo un attento esame di Marcella. La ragazza, nonostante i suoi scarsi scrupoli e quei pochi, mi pare, volentieri che altro, si affrettò ad esaminare delicatamente colle sue dita.
— Che impressione vi fa? — chiese nel frattempo Adriana a Dora.
— Mi fa quasi soggezione — rispose Dora sorridendo — ha un non so che di diverso... di nuovo, di austero per me... Credi che possa piacere agli uomini?...
— Perché mi fa questa domanda? — Così... Mi pare che agli uomini piaccia generalmente un tipo di donna che... scombinati il sangue. Che sta qui invece lo deve calmare...
— A contrario! — esclamò Rosa

White. — Se io fossi un uomo, mi sembra che sceglierei un tipo di donna come questa, ma per amare seriamente.
Adriana tacque. Sapeva cosa pensare in proposito. Gli uomini, certi uomini, non fanno simili distinzioni. Era proprio quel tipo di donna che aveva spinto Gerardo Lussendorn sino a commettere una delle più basse intimità di cui si possa macchiare un uomo.
Mentre Marcella esaminava i capelli, Nana le era rimasta vicina tutta seria, gettando di tanto in tanto qualche occhiata su quella signora che essa trovava così belle, così ben vestite.
Rosa White la guardò più attentamente.
— Che splendidi occhi! ha questa puccina... — disse andandole vicina.
— Come ti chiami?
— Giuliana — rispose con franchezza la bambina, che aveva capito e che non sentiva paura di nessuno, felice di poter dire la verità. E continuò in italiano: — Però la mamma mi chiama Nana per far più presto.

questo scoppio a ridere.
— Neanche tu parli inglese? — chiese.
— A little bit...
— Oh! Brava! Ti piacciono i canny?
— Mi piacciono più i fiori, ma mangio volentieri anche i pigari — disse Nana cercando di spiegarsi meglio che poteva.
— Dora: alla piccola piacciono i canny e i fiori.
— Dei canny ne troverai nella credenza e i fiori nella serra del giardino; quei pochi che questa stagione lascia fiorire...
Dora rispondendo così all'amica aveva anche essa guardato più attentamente Nana, della quale sino allora non si era occupata, tutta intenta ad osservare Marcella anche nelle sue mosse dignitose e composte.
— E' curiosa! — esclamò. — Mi pare d'aver visto ancora questa bambina...
— E' trage... nella mente alla ricerca di un ricordo che non venne, perché crollò il capo mormorando: questo scoppio a ridere.